



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Corona Di Castilla.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Tolgan il figliuolo, dopò quattr'anni di Regno, fù intruso in vn Monasterio. Non fù poco fauore.

Chintafindo regnò venti anni pacificamente, per la cagione sopradetta: sendo ben vecchio, stante la minorità d'vn figliuolo del Primogenito, già defonto, cessè la Corona à N. che fù padre di

Flauio ò sia Rescindendo, ò Roderico, il quale restò morto nella battaglia del Guadalete presfo Xerez de la Frontera, contro li Saraceni.

Durò questa grande, e prima guerra due soli anni; mà con la morte di settecento mila huomini di ambe le parti; e la Spagna andò tutta in mano de' Mori; toltone le montagne de *las Asturias*, e di *Biscaya*. In quelle fù eletto con titolo di Duca, e poi di Rè Pelagio della Casa Orduñes, Goto di origine; & in queste D. Garzia Ximenes,

Dall'altra banda, non molto tempo dopò che li Mori si refero padroni quieti della Spagna, tutti li Presidenti delle Prouincie, li quali si diceuano *Alcaldes*, si ribellarono, assumendosi il titolo Regio, e frà questi il più conspicuo fù quello di Cordoua. Guerreggiarono questi gloriosi Campioni, cioè Pelagio, e Garzia, e loro successori con gli Arabi quasi ottocento anni, nel qual tempo occorsero più di cinque mila battaglie.

Scacciati li Mori dalli Re di Portogallo, & alla fine ridotti dall'armi di Portogallo, Castiglia, & Aragona, doppo varij successi, in Granada: ne furono, mediante vn contrasto di dice anni, finalmente fradicati affatto nell'anno 1492. dalli Cattolici Rè Isabella, & Ferdinando, alli quali successe la Principessa Donna Giouanna, maritata nell'Arciduca Filippo, Primo di questo nome frà li Rè di Spagna, e genitore degl'Imperatori Carlo Quinto, e Ferdinando Primo; da' quali descendono le due linee Austriache Regnanti in Spagna, & in Germania.

A' punto ne' medesimi anni, che la Diuina Misericordia si compiacque liberare affatto dalla tirannide degl'Infedeli la Spagna, si degnò parimente, per mezzo di questa pia, & intrepida Natione, publicare vna nuoua guerra all'Idolatria; sino con lo scuoprimento di vn Nuouo Mondo di là dall'estremo Occidente, e con l'apertura di nuoue strade per arriuare al primo Oriente; e con tale, e tanta felicità, quale apparisce nell'Historie; e se ne accennerà qualche cosa nel processo di questa fatica. D'alphora, essendo diuisa la Spagna nelle tre Corone di Castiglia, Aragona, e Portogallo, s'introdusse la distintione delli Stati d'ogni vna

di esse, cioè di *Patrimonio*, e di *Conquistato*.

E' stata in diuersi tempi diuisa in più maniere la Spagna: prima, sotto il Consolato di Cornelio Cethego, e Minutio Rufo, ella fù diuisa in *Citra*, & *Ultra* il fiume Hiberò; ò sia in *Spagna Citeriore*, & *Spagna Vltiore*. Da Augusto poi fù diuisa in *Baetica*, *Lusitania*, e *Taracconense*. Prima che ne fossero scacciati li Mori, si diuideua in cinque Corone: cioè *Castiglia*, *Aragona*, *Portogallo*, *Nauarra* & *Granada*: In tempo del Rè D. Ferdinando il Cattolico, si ridusero per l'vnione di Aragona, e di Castiglia in due, cioè *Castilla*, e *Portogallo*. Nulladimeno tutta la Potenza Spagnuola si riduce comunemente sotto tre Capi, ò sotto tre Titoli, e Corone, lequali sono *Castiglia*, *Aragona*, e *Portogallo*.

CORONA

DI CASTILLA

V Anno sotto questa Corona in Europa li Regni, e Prouincie seguenti.

CASTILLA.

Questo nome deriuà da Castelli, che furono eretti da D. Pelagio, detto di sopra, dopò la ricuperatione di Leon, fine di tenere addietro li Mori. E Prouincia grande, nobile, e che occupa il mezzo della Spagna, della quale dicono, che Toledo sia l'vmbilico. Si diuide in *Vecchia*, *Nuoua*, & *Estremadura*.

L'vna, e l'altra Castiglia è diuisa in tre striscie dalli tre fiumi nobilissimi della Spagna, che vanno all'Oceano, cioè *Guadiana*, *Tajo*, e *Duero*; li quali à lungo camino riceuono vn grosso numero di fiumi considerabili; e nel Duero à destra vi mettono l'*Esla*, *Carion*, *Bisuerza*, & *Arlanza*; & à sinistra il *Tormes*.

Il *Tajo* riceue à destra l'*Alberche*, & il *Tayuna*.

Il *Guadiana* hà di particolare, che sepellendosi sotto terra và dopò diece (altri dice sette) leghe di corso sotterraneo à risorgere di nuouo. Gli Spagnuoli chiamano *CAMPANNA RIO* 14. 20. - 39. o. questo tratto di paese, sotto il quale camina il *Guadiana*; e con ottimo fondamento si dice *Campagna*, perche tutta si camina, e si gode da innumerabili greggi, & armenti; & *Rio*, stante che per eccesso d'humidità quel terreno è incapace di coltura. Quindi formò vn enigma vn certo Spagnuolo, trattando con vn Gran Turco: e per ostentare la grandezza del suo Rè, disse. Ch'egli ad vn fiume hauea vn Ponte tanto grande, che sopra vi pascolaua tanto, e tanto bestiamè.

Il Cielo è assai più benigno nella Nuoua, che nella Vecchia Castiglia, si come anco la terra, per essere più aperta, è più fertile: però li pascoli; e parimente le carni sono più nobili in quella, che in quella.

Castilla Nuova.

LA Nuoua Castiglia si riparte in tre Regioni, che chiamano *Algarria*, *Mancha*, & *Sierra*.

Durò sotto l'Imperio de' Rè di Leon fino ad Ordogno Secondo; che ingelosito della potenza d'alcuni, fattigli venire alla Corte, sotto pretesto di volere consultare sopra gli affari del Regno, ne fece decapitare quanti gli ne capitano in mano. Questa crudeltà fu causa che li Castigliani si sottrassero dal giogo di vn tristo, eleggendo con nome di Giudici Nugno Rasura, e Laino Calua; dando a quello il gouerno Militare, & a questo il Politico.

Continuarono queste Cariche ne' Descendenti delli medesimi con titolo di Conti, quasi dall'anno 880. fino al 1000. quando sendosi vnite le due Dignità in vna famiglia; questa poi si ridusse in vna femina, che fu Eluira figliuola di Sancio, la quale fu sposata con Sancio Rè di Nauarra, detto il Maggiore, e che fu il primo, il quale si scriuesse Rè di Castiglia; il di lui figliuolo Ferdinando, come si accennò, dopò l'uccisione di Verramondo, vni alla Castiglia la Corona di Leon.

Alfonso Setto, il cui Regno si stese dall'anno 1066. fino al 1108. recuperò Toledo.

Ferdinando Terzo, che regnò dal 1216. fino al 1251. recuperò con Siniglia l'Andalusia, & il Regno di Cordoua; & incorporò vn'altra volta le due Corone di Leon, e di Castiglia.

Isabella con Ferdinando d'Aragona suo marito, il cui regno cominciò nel 1474 dopò vn contrasto di dodici anni, nel 1492. scacciarono li Mori da Granada, & estinsero affatto questa peste nella Spagna.

Venendo alla diuisione, la Castiglia Nuoua, conforme si è detto sopra, comprende

L'ALGARCIA, doue sono TOLEDO 13. 20. -- 40. 0. *Toletum*: hà vna Chiesa ricca di seicento mila ducati d'entrata ogni anno; di questi l'Arciuescouo con la *Sacristania* di S. Turcaz, che gli v'annessa, ne hà duecento cinquanta mila: Ità la più parte sul fiume Tajo, appoggiata ad vn monte, nella cui cima con artificio singolare (inuentione di Giouannello Cremonese Ingegniero di Carlo Quinto) sono condotte l'acque del Tajo: doue manca il fiume, è

cinta di muro ottimo; fiancheggiato da cento cinquanta Torri all'antica. In questa Città, che fu la prima, che facesse tetta alli Wandali, Alani, e Sueui, costringendosi à leuare infruttuosamente l'assedio; il Rè Alfonso compose le Tavole Astronomiche; e li Geografi Spagnuoli se ne seruono per stabilirvi il principio della Lunghezza; e sola vale tato appò loro, quanto valsero Alessandria, & l'Isola Giunone insieme appresso Tolomeo; con questa differenza, che Tolomeo mette la Lunghezza della Terra in vna stesa, & alcuni di essi la diuidono in due parti: ella è ben'assai più nobile, per dicidotto (alcuni dicono ventidue) Concilij, li quali vi sono stati Canonicamente celebrati.

MADRID 13. 40. -- 40. 40. *Mantua Carpentanorum*, (ò li presso) fabricata sopra il fuoco (sù le pietre focaie,) e perciò gode vn'aria sanissima. E' insigne per la Residenza d'vn Monarca, il quale domina in tutte le Parti della Terra: & è assoluto Signore d'vn *Nuouo Mondo*: è frequentata dalla maggior parte de' Grandi, e Titolati della Monarchia, li quali vi tengono continuamente Casa aperta. Il Rè vi hà tre habitationi: vna detta il *Palazzo*, l'altra *Casa del Campo*, e l'altra il *Reciro*. Presso il Palazzo vi è l'Armeria Regia, piena solamente dell'armi delli Rè, e Capitani Illustri vinti, così nel Vecchio, come nel Nuouo Mondo. In Madrid si parlano quasi tutte le lingue del Mòdo. Delle delitie del Rè di Spagna, e della superbia dell'Escuriale, hanno detto gli altri: basta solo sapere, che sia opera di Filippo Secondo, e nella quale si spesero, in pochi anni, sopra venti milioni, e mezzo di scudi; oltre vna dote di quarantasei mila scudi annui, per sostentamento del Monastero, ch'è dell'Ordine di S. Girolamo, e conseruatione della fabrica; vi sono due librerie copiosissime, l'vna di stampe, e l'altra di manoscritti; & altre due librerie secrete, con li manoscritti più singolari del Mondo.

Battendo Filippo Secondo S. Quintino, dopò la rotta del soccorso, e del Contestabile di Francia, fù costretto demolire vna piccola Chiesa di S. Lorenzo; mà con suo grandissimo rammarico: onde fece voto di erigere in honore di esso Santo vn'altra Chiesa, che fù S. LORENZO in ESCURIAL 13. 0. -- 40. 40. Destinandola per il deposito delli Principi Austriaci.

VELADA 12. 0. -- 39. 40. Marchesato Grande della Casa di Toledo. GVALALAJARA 14. 20. -- 40. 40. vn tempo Capo dell'Algarria, e residenza del Duca dell'Infantado, Capo della Casa Mendoza, primo Grande di Spagna, & il più potente trà Signori di Vassallaggio. Il Duca, oltre il Palazzo, vi hà vna bella Armeria. Vi

rifiedono di più il Marchese di Montescaros, & il Conte di Coruña, tutti due della Casa del Duca. PASTRANA 14.40. -- 40.20. Duca della Casa Sylua de' Principi di Mileto; ingrandita da Filippo Secondo, e ricca di sessanta mila scudi di rendita. ALCALA' d'HENARES 14.20. -- 40.40. prima *Complutum*, celebrata per lo studio, e superbia de' Collegij, trà li quali è nobilissimo quello del Cardinal' Arcivescouo di Toledo Frate Francesco Ximenes. VZEDA 14.0.41.0. Duca del Duca di Lerma. SIGVENZA 14.40. -- 41.0. E' il primo Vescouato di Spagna in ricchezza; frutta sessanta mila scudi. Hà vn' Accademia nobile; è cinta di buon muro; & hà vn' Castello in sito rileuato. TALAVERA 12.40. -- 39.40. è vna delle Terre più nobili dell'Arcivescouato di Toledo: Fà quattro mila fuochi. ESCALONA 13.0. -- 40.20. Duca del Marchese di Villena, della Casa Paceco. MAQVEDA 12.40. -- 40.0. Duca del Capo della Casa Manriquez de Lara, frutta da nouanta mila scudi. PLAZENCIA 11.0. -- 40.0. con vn' Vescouato ricco di quaranta mila scudi d'entrata. Questa Città dà il nome ad vn' amena, e fertilissima Riuiera, ò Campagna, copiosa di eccellentissimi frutti. CORIA 10.40. -- 40.0. Marchesato. Non è da farsi marauiglia se questo luogo hà vn' bel Ponte senza fiume, se nel Mondo sono tati, e tanti altri grossi, e rapidi fiumi Póte. ALCANTHARA 11.0. -- 39.40. Nobile per vn' bellissimo Ponte di sasso sopra il Tajo, lungo seicento settanta piedi, largo ventiotto, & alto sopra l'acque duecento; opera dell'Imperatore Traiano; & illustre similmente, per la residenza, & Conuento de' Cauallieri di quell'Ordine, il quale piglia il nome da questo luogo. OROPEZA 12.0. -- 39.40. Contea Grande del Capo della Casa Toledo, ricco di sessanta mila scudi d'entrata. ALMAREZ 11.40. -- 39.20. conosciuta, e di gran stima per vn' Ponte fabricatoui da Carlo Quinto sopra il Tajo. MONDEJAR 14.20. -- 40.20. Marchesato Grande della Casa Mendoza. MEDINACELI 15.0. -- 41.20. Ducato del Capo della Casa Zerda, & Capo d'vn' ampia giurisdizione. ARCOS 15.0. -- 41.20. LEGANES 13.40. -- 40.20. Marchesato della Casa Guzman. SALMERON 15.0. -- 40.20.

MANCHA. CIUDAD REAL 13.20. -- 39.0. Capo del Paese. TEMBLEQUE 14.0. -- 39.20. Capo del Priorato di Castiglia. CONSVENGA 14.0. -- 39.20. Priorato pur dell'Ordine di S. Giouani. CALATRAVA 13.20. -- 39.0. Residenza del Conuento de' Cauallieri, & Ordine di questo nome. ALMAGRO 13.40. -- 39.0. è la principale della Contrada detta *Campo Calatrano*.

S. CRUZ 13.40. -- 38.40. Marchesato Grande della Casa Bazan: & EL VISO 13.20. -- 38.40. altro Marchesato della medesima. OCCANNA 14.0. -- 40.0. Nobile per l'eccellenza de' profumi tanto prezzati, e tanto ambiti: & in fatti la Pastiglia hà meritato d'andare in compagnia dell'incenso. ARANJVES 14.0. -- 40.0. delitiosissima, e frequentata, per la copia delle fontane, e de' giardini. ALMONECID 13.40. -- 39.40. famosa dalla purità dell'aria.

SIERRA. CVENCA 15.20. -- 40.0. *Conca Valeria*, Capo della Sierra, scarfa di Popolo, e superba d'edificij; hà vn' Vescouato di cinquanta mila scudi, & è honorata dalla residenza di molti Titolari. PRIEGO 15.20. -- 40.20. stà sù la fonte del Tajo; & è Contea della Casa Carriglio. VILLENA 17.20. -- 38.20. Marchesato Grande della Casa Paceco: famosa appresso li Nouellisti di Spagna, per l'ingegnose bizzarrie d'vno de' Regnanti di questo Stato; mà non di questa famiglia. MOLINA 15.0. -- 40.40. VILLA NVEVA de los INFANTES 14.20. -- 38.40. Patria di S. Tomaso Arcivescouo di Valenza. VILLA MANRIQUE 14.40. -- 38.40. Marchesato della Casa Zunica. VELES 14.40. -- 39.40. Priorato, e Capo dell'Ordine de' Cauallieri, che militano sotto l'habito di S. Giacomo; hà vn' ampia giurisdizione. BELMONTE 15.20. -- 39.20. Predicano questo luogo per la patria di habitatori ingegnosissimi; se ciò è vero si potrebbe inferire, ch' egli giace in Contrada pouera. *Ingeniosa Paupertas*. ALCARAZ 15.0. -- 38.40. Dà il nome ad vna schiera di Montagne.

Estremadura.

V A' congiunta con la Nuoua Castiglia, l'Estremadura, Regione fertile di Campo, numerosa di Populationi, e ricca delle miniere d'argento di *Guadalcanal*, già scoperta in tempo di Filippo Secondo, tanto copiose, ch'ogni giorno se ne cauaua il profitto di seicento scudi. Hoggi in queste miniere, si come in molte altre d'Andalusia, non si lauora; ò per penuria di huomini, ò perche non ve n'è di bisogno.

BADAJOS 10.0. -- 38.40. prima *Pax Augusta*, Vescouato, e Fortezza di frontiera sopra il Guadiana. MERIDA 10.40. -- 39.0. *Augusta Emerita*; fù Arcivescouato trasferito à Compostella nell'inondatione de' Saraceni. GUALCANAL 10.20. -- 39.0. celebre dall'Argentifodine delle quali sopra. XERES de BADAJOS 10.20. -- 38.20. Patria di Vasco Nunnes de Balboa, primo discopritore del Mare del Zur

Zur. CAFRA 11. 0. -- 38. 40. Contea, e residenza del Duca di Feria, Capo della Casa Figueroa. LLERENA 11. 20. -- 38. 20. Città nobile, doue si contano due mila fuochi. ALBUQUERQUE 10. 0. -- 39. 0. *Norba Cesarea*, Ducato del Capo della Casa Queua. TRUXILLO 11. 20. -- 39. 0. Illustre dalli natali del Marchese Francesco Pizarro, conquistatore del Perù; ancorche oscurata non poco, per la ribellione di Gonzalo il fratello, suscitatore di vna guerra ciuile pericolosissima, e sanguinosa. GVADALUPE 11. 40. -- 39. 0. nominata, per l'immagine miracolosa della Nostra Signora. MEDELINO 11. 0. -- 39. 0. Patria di Fernado Cortes conquistatore della Nuoua Spagna, e dell'Imperio del Mexico: è Contea del Capo della Casa Portocarrero.

Castilla Vieja.

Ripartono la Castiglia Vecchia in sette Distretti; ò siano Governi, che si dicono Merendades, e si nominano dà luoghi primarij.

Di BVRGOS 13. 20. -- 42. 20. Arciuefcouato: fuori della Città vi è vn Monasterio detto delle *Velgue*, dell'Ordine di S. Bernardo con la Croce di S. Iago, la cui Abbadessa, oltre molti beneficij minori, conferisce dodici ricche Commende: & è Città nobilissima per l'antichità, e per la residenza di molti de' primi Titolati della Spagna. S. PEDRO de ARLANZA 13. 40. -- 42. 20. E' vn Monasterio nobilissimo dell'Ordine di S. Benedetto. Qui stà sepolto il Gran Capitano Fernando Gonzales de Cordoua. AGVILAR 15. 40. -- 42. 20. Marchesato Grande della Casa Manriquez de Lara.

Di VALLADOLID 12. 20. -- 41. 40. *Pintia*. Vescouato; fauorita dal Rè Filippo Secondo, e nobilitata dalla residenza dell'Almirante di Castiglia, del Conte di Benaunte, Marchese di Tauara, Marchese del Villar, e d'altri; vi è vn' Vniuersità delle prime della Spagna; fù da Filippo Secondo arricchita di molti Collegij per li Cattolici fuggitiui da molte Prouincie, e Regni infetti. SIMANCAS 12. 20. -- 41. 40. CASTRILLO 12. 40. -- 41. 40. Contea della Casa Haro, y Auellaneda. LERMA 13. 20. -- 42. 0. Duca della Casa Sandoual, già ricca di 270000. scudi annui. Quinacque Martino di Roa eruditissimo dell'antichità delle Spagne. PENNAFIEL 13. 0. -- 41. 40. Marchesato, e Titolo del Primogenito del Duca d'Ossuna: Hà vn. Castello in cima di vn monte, & alle falde del medesimo vi è vn superbo Palazzo del Duca.

Di CALAHORRA 15. 20. -- 42. 40. Hà vn. Vescouato di ventimila ducati d'entrata, e di giurisdizione amplissima. LARA 13. 40. -- 42.

20. tanto famosa nelle nouelle Spagnuole per li natali *de los Siete Infantes*. FRIAS 13. 40. -- 42. 40. Capo d'vna Duca, e primo titolo della Casa Velasco, Contestabile di Castiglia.

Di OSMA 14. 0. -- 41. 40. *Oxoma*; oltre il Vescouato ricco di trenta mila scudi, hà vna buona Accademia. SORIA 14. 40. -- 41. 40. è famosa dalla vicinanza della rouinata *Numantia*, le reliquie della quale si additano doue hoggi stà Ponte de GARRAY 14. 40. 42. 0. Vi scaturisce il fiume Duero. ARANDA 13. 40. -- 41. 40.

Di SEGOVIA 13. 20. -- 41. 0. Vescouato: è celebre per la fabrica di ottimi panni, tratta di squisite lane, memorie della magnificenza Romana, come sono Ponti, Acquedotti, & altro; e per lo Palazzo Regio, ch'è stimato frà li superbi d'Europa. VILLACASTIN 13. 0. -- 41. 0. ricca di ottime lane. PENNARANDA 12. 0. -- 41. 0. Contea della Casa Bracamonte. COCA 13. 0. -- 41. 20.

Di AVILA 12. 40. -- 41. 0. cò vna Cathedrale di ventiquattro mila scudi, è nobile per la residenza di quattro Marchesi, che sono, di Velada de las Nauas, ch'è il Capo della Casa Auila, di Auila Fuentes, e di Lariana, e per la dottrina del suo Vescouo *Tostato*. MEDINA del CAMPO 12. 0. -- 41. 20. Città celebre dalli suoi mercati, e fiere, che vi si celebrano.

Di SORIA 14. 40. -- 41. 40. fabricata sù le rouine, ò non lungi più di tre leghe, dell'antica *Numantia*, famosa per l'ostinata difesa di quattordici anni contra l'armi Romane, e domata dall'Africano Minore con la fame, e col ferro: Resistette vna sola Città, guarnita solamente da quattro mila di quei della *Montagna*, quattordici anni à quarata mila Romani, per il contrapeso, che faceua il valoroso Viriato. Arriuò à segno tale *Numantia*, che diede vna pace indegna a' Romani: mà non fù accetta à Roma. Gran vantaggio hà chi negocia per vn terzo.

Conto mal fatto si può fare vn'altra volta: disse il Senato: e dando à P. Scipione la carica di questa guerra; questi prima li disse in Campagna, e poi assaltati da vno spirito fanatico, e furioso, fecero la fine, senza che ne scappasse vno, di Sagunto, & Abido, nell'anno di Roma 621.

Rioja.

VA con Castiglia, & vi sono HARO 14. 0. -- 43. 0. famosa per molti capi. VILLAFRANCA 13. 20. -- 42. 40. NAJERA 14. 20. -- 42. 40. Ducato, e secondo Titolo del Duca di

di Maqueda, LOGRONNO 14.40. -- 42.40. Fù cinta di muro dal Rè D. Sancio. Logronno in compagnia di Calagorra, e di S. Domingo de la Calçada, gode la dignità Vescouale. CLAVIXO 15.0. -- 42.20. luogo celebre dalla vittoria, miracolosa, che ottenne contro Mori, assistito dall'Apostolo S. Giacomo, il Rè Don Ramiro Primo: & qui si diede principio all'Ordine del medesimo Santo. S. DOMINGO de la CALZADA 14.0. -- 42.40. Terra posta alle falde delli Monti d'Oca, e che riconosce l'origine, e l'opulenza da vna Chiesa, nella quale mirabilmente alcuni secoli si è conferuata, e si cōserua, (fors' in vna sola coppia) la razza di due pollastri maschio, e femina; li quali d'arrostiti, ch'essi erano, & in tauola, diuenero viui, e volanti; per annunciare al padre, & alla madre, che vn loro figliuolo innocente, calunniato di furto, per non hauere acconsentito all'inuito libidinoso d'vna femina dell'hosteria, e perciò sospeso in vna forca, era sano, & saluo.

A' fine che la Castiglia non resti senza marina gli si attribuiscono. S. ANDERO 13.20. -- 43.40. Iuliobriga Capitale della Cantabria, posta sopra vn porto: & LAREDO 14.0. -- 43.40. ch'è della medesima conditione.

Asturias de Oviedo, e Leon.

Q Vella parte dell'Asturia, la quale confina con Galicia, e vā vnita con Leon, pigliò il nome da Oviedo, Città famosa dalla Residenza de' suoi Principi; la quale poi da Ordugno Secondo fù trasferita in Leon, Città posta trà il festo, e settimo Clima, & ch' ha il giorno solstitiale di quindici hore, & vn terzo.

Abbonda l'Asturia di robustissimi caualli, & è copiosa di miniere di piombo, stagno, e ferro ottimi; & in particolare quello delle miniere di *Chiuo* è stimatissimo per la dolcezza.

Il maggiore, ò il più famoso Lago di Spagna è quello di SANABRIA 10.20. -- 42.20. e pure non è lungo, che vna lega, e largo meno di mezza. In mezzo à questo Lago sopra vn' Isoletta vi è vna bellissima Casa del Conte di Benaunte: abbonda di ottime *Truche*, e tempesta orgoglioso quanto il mare. Di questo non è da marauigliarsi: poiche tutti li vasi piccoli ad ogni poco impulso s'agitano, e traboccano; mà con altrettanta facilità si quietano.

Il Regno di LEON, benchè piccolo, è pieno di buonissime Popolationi, e per antichità di Corona dopò l'inondatione de' Mori precede à tutti gli altri Regni della Spagna. Il primo Rè, come si accennò, fù Pelagio, figliuolo

di Fauila Duca di Cantabria, nato della stirpe di Riccaredo Rè Goto: mostrando questo Principe la punta della sua spada alli Mori, gli scacciò da Leon, & eresse per tenerli indietro alcuni Castelli. In memoria di questa felice impresa, pigliò per Arme vn Leone rosso in campo bianco, e li Castelli seruirono poi d'impresa alli Rè di Castiglia.

Si riparte commodissimamente questo Regno in due pezze, che sono: *Di là, & à destra, e Di quà & à sinistra del Duero.*

Nella Prima, ò sia DI LÁ DAL DVERO sono LEON 11.40 -- 43.0. *Legio septima Germanica*. La Chiesa di Leon trà le Cathedrali di Spagna gode la prerogatiua di *Bella*, si come quella di Toledo di *Ricca*, di Salamāca di *Robusta*, e di Siuilla di *Grande*: nella Cappella Reale vi sono sepolti tre Rè, & vnò Imperatore della Spagna. ASTORGA 11.0. -- 42.20. Vescouato, e primo Marchesato Grade, spetta al Capo della Casa Ossorio: questa Città è assai forte di sito, e fù la seconda, che sperimentasse il furore de' Barbari sopradetti. VILLAFRANCA 10.20. -- 42.40. PONFERRADA 10.20. -- 42.40. Ità in sito fertilissimo. PUEBLA di SANABRIA 10.40. -- 42.0. BENAVENTE 11.40. -- 42.0. Prima Contea Grande, spetta alla Casa Pimintelli. MEDINA de RIO SECO 12.0. -- 42.0. è Città ricca, Duca, e primo Titolo del Capo della Casa Enriquez, hoggi Almirante di Castiglia, ricco di cento quaranta mila feudi d'entrata. PALENCIA 12.20. -- 42.0. Vescouato. MELGAR 12.20. -- 42.40. Hà titolo di Contea per il Primogenito dell'Almirante sopradetto. TORO 11.40. -- 41.40. Abbonda d'ottimi vini, & è honorata dalla residenza di molti Grandi. Il Rè Alfonso il Saggio vi fece molte leggi, de quali si praticano con molta puntualità. Frà Toro, e Zamora si pone *Temolos*, luogo angusto, mà famoso dalla sconfitta, che il Rè D. Fernando il Cattolico diede ad Alfonso Quinto di Portogallo: per il che cessarono le pretensioni, che questo affettaua alla Corona di Castiglia, per le ragioni di D. Giouanna sua moglie, creduta, e non creduta figliuola di Henrico Quarto, & vltimo Rè della Casa, e linea masculina di Castiglia. TORDESILLAS 12.0. -- 41.40. In questo luogo trouandosi il sopradetto Rè Cattolico, e la Regina D. Isabella, desiderosi della quiete di tutta la Spagna, fecero donatione al Rè di Portogallo di 1080. miglia di Paese, à Ponente della Linea, detta della Demarcatione, già disegnata in virtù della concessione fatta da Papa Alessandro Sesto; onde la Corona di Portogallo, secondo quello, che poscia fù disputato, e deciso in Badajoz, per guadagnare il Brasile venne à per-

perdere la giurisdizione delle Molucche: Mà in questo modo ognuno si potrebbe contentare di perdere. VILLAR 12.0. -- 41.40. ZAMORA 11.20. -- 41.40. Qui presso giace il Paese detto di *Santiago*, popolato da gente rozza, e d'onde uscì quel Viriato, il quale impadronitosi della Lusitania trauagliò tanto li Romani. E veramente pare che bisogna dire, che questa Contrada nutrice vn popolo di forze, e d'animo infrangibile; se con vero fondamento fù detto. *No se ganò Zamora en vn hora.*

Nella seconda, ò sia DI QVA DAL DVERO SALAMANCA 11.40. -- 41.0. Nobilissima non solo per la Cathedrale, e per lo Studio, il quale, per la moltitudine de' scolari, nobiltà de' Collegij, e grossezza de' salari, è stimato il primo di Spagna; mà di più, per la residenza di vn grosso numero di Titolati. ALBA de TORMES 11.40. -- 41.0. non cede à nissun'altra in questa Contrada, e per li Natali di S. Theresa, e per la braura, e fedeltà de' suoi Duchi, ricchi di centomila scudi d'entrata, e molto più per la fede, e valore degli Heroi della Casa Toledo, Contestabili della Nauarra, & in particolare di D. Pietro, e D. Ferdinando. LEDESMA 11.0. -- 41.20. Contea del Duca d'Albuquerque; giace in sito difficile, e sicuro, attorniato d'vna fertilissima campagna. MEDINA del CAMPO 12.0. -- 41.20. E ricca, e famosa per le fiere. CIUDAD RODRIGO 11.0. -- 40.40. Fortezza Reale, fondata sù le ruine dell'antica *Mirobriga* dal Rè D. Ferdinando Secondo: è Vescouato. INOXOSA 10.40. -- 41.0. VILLAFRANCA 12.0. -- 40.40. Marchesato, e primo Titolo del Duca di Montalbano, è Fernandina, della Casa Toledo. CALZADA 11.40. -- 40.40. BEXAR 11.20. -- 40.20. Ducato nobile della Casa Zunica.

Di OVIEDO: In questa Parte dell'Asturia sono OVIEDO 10.40. -- 43.20. Vescouato ricco di ventiquattromila scudi; nella sua Cathedrale si mostra la Croce miracolosa, che fù portata dall'Angelo al Rè D. Alfonso il Casto, il quale regnò presso gli anni di Christo 780. AVILES 10.40. -- 43.40. TORRES 11.0. -- 43.40. GION 11.20. -- 43.40. & VILLAVICIOSA 11.40. -- 43.20. sono luoghi conosciuti, per la commodità dello sbarco.

Asturias de Santillana.

L'Altra Parte de las Asturias si dice da SANTILLANA 13.0. -- 43.20. Marchesato del Duca dell'Infantado. Vi sono anco LIANES 12.40. -- 43.40. ò sia *Elanes* Porto; & SANT'ANDERO 13.20. -- 43.40. Porto, di cui sopra.

Galicia.

IL Cielo della Galicia è alquanto rigido, per essere Regione assai montuosa; mà non ostante questo è tutta fertile, & in particolare di ottimo vino; e di più ricca di miniere di nobilissimo stagno, si come vn tempo fù di oro; caudandone li Romani ogni anno ventimila libbre. Vi si vedono molte reliquie della magnificenza Romana, come sono Póti, Torri, & vn MONTE FVRADO 10.0. -- 42.20. sopra il quale stà vna Terra, che hà preso il nome dalla qualità del medesimo.

Si contano in Galicia sessanta fiumi, trà li quali hanno più nome *Auia*, dal quale si dice vn luogo grosso. VILLA 8.0. -- 42.40. TAMBRE 7.20. -- 42.40. MANDER 8.20. -- 43.20. Vi scaturiscono molt'acque calde, & in particolare in Orense; doue le donne vi fanno il bucato, e li macellari vi pelano gli zampeetti. Abbòda di pescaggioni, e nell'Oceano Cantabrico si fa la caccia delle Balene, della carne delle quali fanno olio buono ad ogni altro vso, che di tauola.

La Parte Settentrionale di Galicia non fù infestata da' Mori; & in memoria di ciò nella Cathedrale di Lugo si è conseruato, e conserua continuamente'el posto in publico il Venerabile, e Santissimo Sacramento in vn Ciborio; onde la figura del medesimo è stata presa per corpo principale dell'Impresa e dell'Arme di questo Regno.

Alberto Krantio scrittore parziale di niun'altra delle Nationi del Mondo, fuori che della propria, nel lib.4. cap.4. & vltimo della sua Suecia proua quãto si dice con le seguenti parole, *Cantabritamen, & Astures, qui nouissimi in ditionem Romanorum concesserunt, ita labente Romano Imperio suis se armis, protegente Fide Christi, intati sunt, ut neque primùm Gotbis, nec deindè Saracenis vnquam cesserint. Hæc est que nunc Galicia dicitur, genus hominum inuictissimum.*

Fù sempre vnita alla Corona di Leon, con la quale, sendo anche incorporata à quella di Nauarra, non hebbe mai, che titolo di Contea; fù poi nell'anno 1060. dal Rè D. Ferdinando, Primo di questo nome trà li Rè di Castiglia, inalzata al titolo di Regno, e data con Portogallo à D. Garzia suo figliuolo: per la cui morte ritornò prima alla Corona di Leon, e poi à quella di Castiglia, alla quale restò per sempre incorporata.

COMPOSTELLA 8.0. -- 43.0. ò S. Iago. Chi non sà cosa sia S. Giacomo di Galicia? Hà vn Arciuecouato di ottanta mila scudi d'entrata.

LVGO

LVGO 9.20. -- 43. 0. *Lucus*, Vescouato; è cinta d'vna superbissima muraglia, e si pregia d'vna somma purità di Religione. MONGIA 7. 0. -- 43. 20. E' celebre per la squisitezza de' vini. MONDONNEDO 9.20. -- 43. 20. *Mindonia*. Vescouato. TVY 8. 0. -- 42. 0. *Tude*, Vescouato. ORENSE 9.20. -- 42. 20. Vescouato. BAYONA 8. 0. -- 42. 0. Fortezza sopra vn buon Porto, dirimpetto al quale sono l'Isole dette di BAIONA 7. 40. -- 42. 0. *Insule Deorum*, e secondo alcuni, non molto propriamente dette, e credute *Catiderides*, doue si cauaua grandissima quantità di piombo. CORVNNA 8. 0. -- 43. 20. & FERROL 8.20. -- 43. 40. sono due Porti sicurissimi, e capacissimi, presso li quali si cauano Iaspidi. CARIL 7.40. -- 42.40. MALPICA 7.40. -- 43.20. VARES 9.0. -- 43.40. & S. CIBRIAN 9.20. -- 43.40. sono luoghi celebri per la pesca delle Balene. RIBADAVIA 8.40. -- 42.20. è famosa per il vino, che dalla Spagna si sparge per tutto lo Settentrione: è Contea spettante alla Casa Mendoza. MONFORT de LEMNOS 9.40. -- 42.40. Contea della Casa di Castro. MONTEREY 9.40. -- 42.0. Contea della Casa Zunica. RIVADEO 10.0. -- 43.20. Contea della Casa Silua.

Biscaya.

Sotto questo nome di Biscaya vanno *Biscaya Propria*. *Guipuscoa*, & *Alaua*. Hà pochissimi fiumi considerabili: In Guipuscoa se ne trouano alcuni, cioè *Bidassoa*, che la diuide dalla Francia: *Orio*, ò sia *Tolosa*, che dà il nome al Capo della Prouincia, & il *Neruo*, ò *Ibaycanal*, che bagna Bilbao. Il Cielo di queste Contrade in più luoghi s'allontana dalla temperie comune alle Regioni adiacenti; e ciò mercè alla strettezza delle Valli, & altezza de' Monti. Ricompensa questo difetto la copia della materia, che si estrae di ogni tempo, per la fabrica di grosse armate. La terra è ferace di frutti, mà poco di vino; e quel poco, che ne porta, è cattiuo (cattiuo si dice in comparatione à quello dell'altre Contrade della Spagna.) Abbonda sopra modo di certe mele arenose, delle quali si fa vna beuanda più saporosa, e di maggior nutrimento, che non è la Ceruosa.

Dal contesto dell'Historie sopra riferite si caua bene quali siano stati li Possessori di queste Contrade. Non vi è Vescouato alcuno: onde foggiacono, parte à Calahorra, e parte à Burgos.

BISCAYA PROPRIA. In questa Contrada si contano ventuna Terra murate, e trà queste le più famose sono BILBAO 14.20. -- 43.40.

Flauionauia: hà vn Seno capacissimo, doue sbocca il Neruo, & si dice PORTO GALETTA 14.0. -- 43.40. Bilbao per l'opulenza del contado, frequenza de' forattieri, e ricchezza de' traffichi, è diuenuta vna delle prime popolazioni di Spagna. Quindi escono le lane, panni, Zuccheri, ferro, & armi, che si spargono per lo Settentrione, sino à Nortwegia, Ruffia, Suedia, Liuania, e Moscouia. ORDVNNA 14.0. -- 43.20. Vi risiede l'Audienza, ò sia Confeglio Giuridico della Biscaya. VALENCIA 14.20. -- 44.0. VERMEIO 14.20. -- 44.0. LEQVEYTI 14.40. -- 44.0. & HONDARRAO 14.40. -- 44.0. sono luoghi di sbarco.

GVIPVSCOA. Da fuori tanta gran copia di ferro, acciaio, e d'armature questa Contrada, che se ne riempie quasi il Mondo. Nella medesima locò l'Antichità il fiume *Chalybs* (come si chiama, e per doue scorra in questi tempi, chi lo sa lo dica) le cui acque erano ottime per dare all'armi vna temperatura eccellentissima: & era il douere, che vna Regione di ferro fosse rigata da vn fiume di Acciaio; onde non senza gran ragione questo Paese d'alcuni è chiamato *Fucina di Vulcano*, & *Asfenale di Marte*. Capo del Paese è TOLOSA 15.20. -- 43.20. Vi risiede l'Audienza Reale. Vi sono di più alla marina. MOTRICO 15.0. -- 44.0. la quale fu fortificata dal Rè Alfonso di Castiglia; mà non tanto che bastasse per opporsi all'artiglieria. VILLA GRANA de CVMAIA 15.0. -- 43.40.

PASSASE 15.20. -- 43.40. luogo conosciuto per la fabrica de' nauilij, & per la pesca dell'oltriche, delle quali se ne caricano nauì; hà vn porto grande, buono, sicuro, & assicurato. S. SEBASTIAN 15.20. -- 43.40. hà vn buon Porto guardato da due Fortezze. OYAX 15.20. -- 43.40. Accademia: stà ad vn fiume, che si dice *Oyarzoa*. FVENTERABIA 15.40. -- 43.40. Fortezza di frontiera; e di frontiera con la Francia. PLAZENCIA 14.40. -- 43.40. E' luogo ricco di ferro. MONTE S. ADRIAN 14.40. -- 43.0.

ALAVA. In questa sono VITORIA 14.20. -- 43.0. *Victoria*, Capo del paese. SALVATIERRA 14.40. -- 43.0. TREVINNO 14.20. -- 42.40. Capo di vna nobilissima Contea: & MIRANDA d'EBRO 14.0. -- 42.40.

In mezzo à queste tre Prouincie stà ONNATE 13.40. -- 43.20. Contea antichissima della Casa Gueuara. Forma, questo piccolo Stato vna separata Prouincia, perche la bizzaria de' vicini abborrisce, & non vuole in conto alcuno che in questa Terra vi sia luogo, nel quale si gnoreggi immediatamente altri che il Rè.

Nauarra

Nauarra.

Siegue à Leuante della Guipuscoa la Nauarra, li cui confini sono, à Tramontana con li Monti Perynei, la Francia: à Leuante l'Aragona: & ad Ostro con il fiume Hiberò la Vecchia Castiglia, per li distretti di Calahorra, e Logronno, prima spettanti à questa Corona; & per Ponente Alaua.

Questo piccolo Regno, benchè attaccato alli Perynei, è assai piano, e perciò abbondante di pane, e di pascoli, & è bagnato dalli fiumi ARGA 16.0. -- 42.40. & ARAGON 16.40. -- 42.20. che mettono nell'Hiberò à sinistra.

Questa Corona, come sopra fù detto, hebbe origine da Garzia Ximenes, che la liberò da' Mori, con titolo di Rè di Sobrarue: cadè più volte, per ragione ò di matrimonio, ò di heredità, nella Casa di Aragona: passò col matrimonio di Caterina à Giouanni di Albret Signore dell'Aquitania; & in tempo dell'Interdetto di Papa Giulio Secondo, alli Rè Cattolici.

Si diuide in cinque Comarche, ò Merindad, le quali pigliano il nome dalle Popolazioni più nobili.

La prima si dice di PAMPLONA 16.20. -- 43.0. Pampelon Vescouato, Metropoli del Regno, e Fortezza di molta stima; poiche non solo è cinta di vna buona muraglia alla moderna; mà di più è munita di due Cittadelle, vna dentro, e l'altra fuori. Cene è per li Nemici, e per gli Amici ancora. S. ESTEVAN 16.0. -- 43.20. MAYA 16.0. -- 43.20. È vna Rocca securissima.

Di ESTELLA 15.40. -- 43.0. hà vn buon Castello. VIANA 15.40. -- 42.40. Si daua con titolo di Principe alli Primogeniti de' Rè di Nauarra. CARES 16.0. -- 42.40. ò Puente de la Reyna.

Di TVDELA 16.0. -- 42.20. VILLAFRANCA 16.0. -- 42.20. CORTES 16.0. -- 42.20.

Di CASTILLO de SAHCHO AVARCA 16.0. -- 42.20. È Capo di vna piccola Contrada detta *Bardena Real*.

Di OLITE 16.0. -- 42.40. S. Maria de VXVA 16.0. -- 42.40.

Di SANGVEZZA 17.0. -- 42.40. RONCISVALLE 16.40. -- 43.20. *Ronchenalles*, (per doue si entra in Francia:) È nobile per la sepoltura degli antichi Rè di Sobrarue nel *Monastero di S. Giouanni de la Penna*, e celebre per la sconfitta di Carlo Magno, nella quale col fiore della Nobiltà, morì Orlando il Paladino. MON REAL 16.40. -- 43.0. VAL CARLOS 16.40. -- 43.20. per doue s'entra nella Gallia.

Andalusia, & Granada, ò vero Andalusia Ala; e Bassa.

Questa Prouincia, la quale è la più bella, & la più ricca della Spagna, & forse senza pari in Europa per la copia, & esquisitezza delle cose, che produce; comprende la più gran parte dell'antica Batica; e mutò nome per la residenza de' Wandali, onde fù detta *VVandalusia*.

È attrauerfata dalli fiumi Guadalquiuir, & Guadalimar; gode vna temperie di Cielo squisitissima, e la Terra, ò si spiega in aperte pianure, ò si rilieua in amenissime colline. Produce quanto di buono si vede in ogni altra Contrada d'Europa, & abbonda straordinariamente di olio, greggi, e caualli. Il datio della Seta nella sola Città di Granada importa al Rè sopra trentamila scudi.

Quì nascono quei Ginetti, che vguagliano in velocità l'aure, e così generosi, che tal'vno ferito in battaglia, e strascinando gl'intellini, hà portato in saluo il suo Signore. Abbonda di miniere di oro, e d'argento, che non si lauorano per le ragioni dette di sopra. Vi si troua Granate, Giacinti; Turchine; & abbonda di Minio, & in conseguenza d'Argentouiuo di più forti: nelle spiagge di questa Terra si fabbrica quasi tutto il sale, che serue per vso dell'Isolè Britanniche.

In Andalusia sono l'entrate della maggior parte de' Signori di Spagna; però oltre queste ricchezze, l'ingrandiscono sopramodo quelle, che di continuo gli apporta il traffico, e la contrattatione del Mondo Nuouo. Rendeua a' Mori il Regno di Granada sopra settecentomila ducati.

Questa parte di Spagna dagli Antichi chiamata *Betica*, e da' Wandali *Wandalica*, fù da' Mori diuisa in molte Corone, cioè di Cordoba, Granada, Siuilla, Iacn, Carthagena, ò Murcia, & altre. Hoggi si riparte come siegue.

Regno di Cordoua.

CApo di questa Corona è CORDOVA 12.40. -- 37.40. *Corduba* madre di ottimi Ingegneri, Patria di Lucano, e del Secondo Seneca, del Gran Capitano, e del Cardinale Francesco Toledo, splendore della penna, e della spada. Li Rè Mori vi fecero vna Moschea, la quale fù poi conuertita in vna Cathedrale, stimata fra le prime fabbriche di Europa, & vn Palazzo Regio isolato, e forte; hà vna famosa Accademia, e vi risiede il Duca di Sessa, herede

del Gran Capitano Ferdinando Gonzales di Cordoua. Questa Città fù recuperata dal Rè Ferdinando Terzo di Castiglia, che regnò dal 1216. fino al 1252. PALMA 12. 0. -- 37. 40. Contea della Casa Puerto Carrero. EZLIXA 12. 0. -- 37. 40. Città nobilissima con vn ponte magnifico sopra il fiume *Xenil*. MONTE MAYOR 12. 40. -- 37. 20. Marchefato di Casa Sylua, BAEZA 14. 0. -- 38. 0. Hà la Chiesa Cathedrale, vnita con quella di Iacn, ARCHIDONA 13. 20. -- 37. 20. È luogo molto celebre nella guerra de' Mori. CABRA 13. 0. -- 37. 20. Contea del Duca di Sessa: Fà quattro mila fuochi. BAENA 13. 20. -- 37. 20. Città pure del Duca di Sessa: Fà quattromila fuochi. MONTILLA 13. 0. -- 37. 40. Marchefato della Casa Cordoua; fà ottomila fuochi. LVZENA 12. 40. -- 37. 20. Capo d'vno Stato nobilissimo del Duca di Cardona, e ricca di settemila fuochi. GVADALCAZAR 12. 20. -- 37. 40. PRIEGO 13. 40. -- 37. 20. Marchefato Grande della Casa Figueroa, ò veramente di Cordoua. IAEN 13. 40. -- 37. 40. Hà vna Cathedrale molto ricca, VBEDA 14. 20. -- 38. 0. ANDVJAR 13. 20. -- 38. 0.

Regno di Siuilla.

SI disse dalla Città Capitale, ch'è SIVILLA 11. 0. -- 37. 20. *Hispalis*, Arciuescouato ricco d'vna entrata di cento, ventimila scudi. E' Città ricchissima; soprattutto perche vi risiede il Tribunale, & la Casa della Contrattatione cò l'India Occidentale: stà lontana dal mare, mà l'alta marea per il fiume *Guadalquivir* gli sale, e porta ogni Vascello, fino à due leghe sopra, e più dentro terra. Questa Città, la quale fù parimente recuperata dal sopradetto Rè Ferdinando Terzo; per la ricchezza della Piazza, e grossezza de' partiti di molti milioni in vna volta, non conosce pari nell'Vniuerso; ella è splendida per la nobiltà, magnifica per gli edificij, & ammirabile per la diuersità delle lingue. La sua Cathedrale è stimata per il più magnifico Tempio, che sia stato eretto in honore della Gran Madre di Dio Nostra Signora. Siuilla sola importa al Rè quanto vnò de' migliori Regni; poiche la rendita ordinaria, sono molt'anni, eccede 500000 ducati. Vi risiedono li Duchi di Medina Sidonia, d'Alcalà, d'Arcos, & il Conte d'Oliuares, tutti Signorazzi Grandi, oltre vn grosso numero di altri Titolati. In vicinàza di questa Città, nel loco detto SIVILLA la VIEXA 11. 20. -- 37. 40. giaceua la famosa *Italica*, madre di due Imperatori veramente degni, e proportionati al sostegno di vna mole,

che minacciava ruina, qual'era quella dell'Imperio Romano, dico Traiano (vi fù Adriano ancora) e Theodosio; quegli adottato da Nerua, e questo da Gratiano. AYAMONTE 10. 0. -- 37. 20. Marchefato della Casa Zunica, e Sotomayor. GIBRALEON 10. 40. -- 37. 20. Marchefato del Duca di Benauente. PALOS 10. 40. -- 37. 20. Nobilissima per la sciolta di Christoforo Colombo nell'anno 1492. alla scoperta del Mondo Nuouo. S. LVCAR 11. 0. -- 37. 0. de *Barrameda*. Porto, dicifette leghe lontano da Cadiz, prima *Luciferi Fanum*, per vn Tempio di Venere di molta riputatione: è Marchefato, e secondo titolo del Duca di Medina Sidonia. In questo Porto le Flotte aspettano, ò la vento per far vela verso Occidente, ò la marea per salire à Siuilla per il Guadalquivir. PVERTOS. MARIA 11. 20. -- 36. 40. Contea, e terzo titolo del Duca di Medina Celi. PVERTO REAL 11. 40. -- 36. 20. E' aiutato da vn' Isoletta, che giace trà Cadiz, e la Terra Ferma.

CADIZ 11. 20. -- 36. 20. ò *Caliz* Vescouato; Quest'Isola si scosta settecento passi dal Continente, al quale s'vnisce con vn ponte, detto SVAZO 11. 20. -- 36. 20. dalla bocca dello Stretto sessanta miglia; & è lunga da quaranta. Fù vn tempo detta *Gades*; onde prese il nome lo Stretto, che fù chiamato *Fretum Gaditanum*. Il porto è ottimo, la Città è grossa; questa guarda ad Ostro, e quello à Tramontana. Si scriue Marchese di Caliz il Duca d'Arcos: fù vn tpo celebre per il tempio di Hercole, doue spesso si sacrificaua con vittime humane. Annibale, douendo passare in Italia, vi fece vn voto, & Lucullo vi rese le decime. Dopò che gl'Inglefi vi si lasciarono vedere, nell'anno 1621. non solo furono ben fortificati li siti di sbarco, e popolati, mà tutta l'Isola fù ridotta in Fortezza. TORRE d'HERCVLES 11. 20. -- 36. 20. In Maggio hà vna copiosissima pesca di tonni.

CONIL 11. 20. -- 36. 20. anco quì il mare abbonda di Tonni. ZARA 11. 20. -- 36. 0. TARIFA 11. 40. -- 36. 0. Marchefato del Duca di Alcalà; è piazza stimatissima, & nobile da molte illustri fattioni nella guerra de' Mori. GIBALTAR 12. 20. -- 36. 0. prima detta *Calpe*, giace in vna Penisola, & è fauoleggiata per vna delle Colonne di Hercole. ZAHARA 12. 20. -- 37. 0. Marchefato del Duca di Arcos, e Fortezza stimata inespugnabile alla forza; stà sopra vna rocca con vna sola porta, & vna sola strada incauata nel medesimo sasso. La caduta di questa Piazza in mano del Rè Cattolico, presagì la ruina della Monarchia degli Arabi nella Spagna, e disse il vero. BERGER 11. 40. -- 36. ò *Bejar* Duca del Capo della Casa Zunica, ricco di

di 70000. scudi d'entrata. S.LVCAR de ALPECHIN 10.0. -- 37.20. Ducea, e secondo Titolo del Conte d'Oliuares. ALMADEN 11. 20. -- 38.0. Qui vicino sono grosse miniere d'Argentouiuo, spettanti all'Ordine di Alcantara. LEBRISSA 11.20. -- 37.0. ò *Nebriſſa*. Questa prende la sua fondatione dà Bacco, & hà vn Castello all'antica. A' Maestro di Lebrissa, lungo la sinistra del Guadalquibir, si spiega vn tratto di paese sterile, che chiamano MARESMÀ 11.0. -- 37.20. è terreno fangoso, e perciò impraticabile nell'Inuerno, e più nell'Estate per la poluere; onde bisogna trouare la strada con il beneficio del Bossolo. FVENTES 11.40. -- 37.40. E' Marchesato, della Casa Guzman. CARMONA 11.40. -- 37.40. MARCHENA 11. 40. -- 37.20. Contea del Duca d'Arcos, madre di eccellissime razze di cauali. OSSVNA 12.0. -- 37.20. *Vysao* Ducato, e primo Titolo del Capo della Casa Girone, ricco di cento cinquanta mila scudi di entrata: hà vna nobile Vniuersità. ARCOS 11. 40. -- 37.0. Ducato del Capo della Casa Ponze de Leon, ricco di cinquanta mila scudi d'entrata. MORON 12. 0. -- 37.0. Qui presso è vn monte di Calamita, nel quale si cauano delle Granate. XERES de la FRONTERA 12.40. -- 36.40. E' cinta di buona muraglia, & è famosa per la eccellenza de' suoi Ginetti. Li Ginetti di Xeres sono certe pagnotte piccole, & esquisite, chiamate Ginette. E' conosciutissima Xerez per la rotta, data da Muza Arabo à Roderigo ultimo Rè de' Goti, il quale, come si disse sopra, vi rimase morto. MEDINA SIDONIA 12.40. -- 36.40. *Asindum*. Ducea, e primo Titolo del più ricco Principe laico di Spagna (è della Casa Guzman,) le cui entrate annue passano duecentomila ducati.

Regno di Granada.

QVI furono ristretti, & angustiati gli Arabi, cacciati dall'Andalusia nell'anno 1216. dal Rè D. Ferdinando Magno, Secondo di questo nome trà li Re di Castiglia, e poi quindi, come si disse, cacciati affatto nel 1492. Restò però così viuo il dolore della perdita di Granada ne' petti de' Saraceni, che hoggi li Posterri di coloro, che fuggirono in Africa, sospirano con maggior cordoglio, & anhelano con maggior ansietà alla ricuperatione di questa Contrada, che ne' secoli passati li Christiani non aspirauano alla conquista della Terra Santa. Fù poscia tanto amata dà Re Cattolici Ferdinando, & Isabella, li quali la conquistarono, che vollero essere sepolti nella sua Città Maestra.

GRANADA 14.0. -- 37.20. Arciuescouato, stà

presso le ruine d'*Illiberis*, gira sette miglia, & è cinta da vn muro, fiancheggiato da cento cinquanta Torri; si diuide in due dal fiume *Darro*. Quella parte, nella quale è la sua Cathedrale, si dice *Granada*; e l'altra dou'è il Palazzo Regio, si chiama *Albambra*. Serue tal'hora, e ben ipesso, questo Palazzo di carcere de' Grandi: mà le delitie della verdura, e dell'acque si farebbero desiderare da chiunque non hauesse la mente imbarazzata con il Fiscale. ALCALA' la REAL 13.40. -- 37.40. ORIGINA 14.20. -- 37.0. Vn tempo fù gran Fortezza. MOTRIL 14.20. -- 36.40. luogo copioso di Zuccheri. MIRABELLA 12.20. -- 36.20. ò *Morbello*, Piazza forte sopra vn buon Porto, frequentato dà Vascelli per lo traffico con l'Italia. ALMVNAZAR 14.0. -- 36.40. & SALOBRENNÀ 14.20. -- 36.40. sono due Piazze forti di sito, e di mano. Nella prima li Rè Mori conseruauano li loro tesori; e nella seconda, come in prigione, li figliuoli, fratelli, & altri della stirpe loro. LOXA 13.40. -- 37.20. E' di consideratione per la bontà del canape, & esquisitezza delle lane. ALHAMA 14.20. -- 37.0. forte di sito. Quiui in poco paese, scaturiscono acque freddissime, e caldissime: ond'ella è nobile per li bagni; e soleano dimorarui li Rè Mori. GVADIX 14.40. 37.20. Vescouato. BAZA 15.0. -- 37.20. HVESCA 15.0. -- 37.40. CAZORLA 15.0. -- 37.40. spetta all'Arciuescouo di Toledo; fà 2000. fuochi. *Alpujares* sotto questo nome vanno li Monti intorno à Granada, doue si fecero forti li Capi della solleuatione de' Moreſchi, in tempo di Filippo Secondo, li quali furono sconfitti da D. Giouanni d'Austria. Queste montagne di Granada, per la fertilità, e per lo sito, sono quasi vna Fortezza bē prouisionata, che si stende quaranta miglia in quadro. ALMERIA 15.20. -- 36.40. Vescouato; prese il nome di Almerico Rè de' Goti; qui presso si cauano bellissime Granate, e Giacinti, BERIA 14.40. -- 36.40. VERA 16.0. -- 37.20. *Virgi*, da questa il Mare vicino fù detto *Sinus Virgitanus*. MVXACRA 16.0. -- 37.0. ALCALA' de los GAZVRLES 12.0. -- 36.20. Ducato del Capo della Casa Riueira, ricco di ottantamila scudi d'entrata. MALAGA 13.0. -- 36.40. Vescouato, che rende 30000. scudi. Questa Città, oltre il recinto principale, hà due Fortezze alla moderna, delle quali la più eminente è detta *Gibraltarro*, e l'altra *Alcazua*. Fù prima detta *Madua*, presso doue Scipione sconfisse Asdrubale, e Magone; e con vna tal vittoria diede il tracollo all'imperio de' Cartagineſi nella Spagna. Hà Malaga vn buon Arsenale, per fornire l'Armata Regie del Mediterraneo. VELEZ MALAGA 13.0. --

36.40. MIRABELLA 12.20. -- 36.20. hà vn Tor.o, ben'assicurato. RONDA 12.0. -- 36.20. E forte di sito, & hà di marauiglioso vna caua di quattrocento scalini, per la quale si vâ al fiume. MONDA 12.20. -- 36.40. Qui presso Cesare ruppe il figliuolo di Pompeo. ANTIQUERA 13.0. -- 37.0. E' forte di sito, e di mano, e piena di Gente nobile, se non per altro, per la purità d'vn'antica profapia (*mi padre fue de Burgos, mi madre d'Antiquera.*) Qui presso in vna Valle, si come in molte altre d'Andalusia, si radunano le acque piouane, le quali nell'estate si conuertono in sale; vi è di più vn fonte, le cui acque rompono le pietre ne' corpi humani.

SETENIL 12.0. -- 36.40. è vna Rocca in terra copiosa di canape. CARTAMA 13.20. -- 37.0. siede sopra vna schiera di montagne, delle quali la parte, che guarda il Mezogiorno, è fertile fuor di modo.

Regno di Murcia.

Questo Regno prende il nome dalla sua Metropoli, & è bagnato dal *Seno Illicitano*, che pigliò il nome d'*Illicia* Città antichissima, hoggi Elche, ò come altri vuole, Alicante. Quiui il Cielo è assai benigno, la terra ben fertile, & abbondante di tutto ciò, che cresce in Valenza (come appresso,) & hà per cosa propriissima lo Sparto, herba ottima da far sartre, per vso de' Vascelli; vi sono Ametisti, Calcedonij, & altre pietre pretiose, & vna gran quantità di Alume. Li fiumi di conto sono *Guadalentin*, che passa per Lorca, & *SEGVRA* 16.20. -- 38.20. che bagna Murcia.

MURCIA 17.0. -- 38.0. E' ricca di seta: vi risiede il Vescouo, il quale si scriue di Cartagena, & è comune à tutte due queste Città: forse, che Murcia è l'antica *Murgis*, presso doue rintrandosi Costantino Terzo Imperatore, il quale volea vendicare la morte di suo fratello Costante (per l'Imperio ancora) con Magnentio, vennero ad vn fatto d'armi, nel quale perirono cinquanta mila soldati veterani; e l'Imperio Romano restò quasi affatto disarmato. CARAVACA 16.0. -- 38.20. luogo tanto celebre per la deuotione d'vna Croce miracolosa. CIECA 16.20. -- 38.20. è piccola, mà bella. CARTAGENA 17.0. -- 37.40. *Carthago Noua*: celebre dalla espugnatione fatta dall'Africano. Il suo Porto per ampiezza, profondità, sicurezza, e copia d'acque dolci, vâ in concorrenza con li primi del Mediterraneo; e Giovanni Andrea Doria lo stimaua per il primo. Presso Cartagena si caua degli Ametisti, e Cal-

cedonij. VELEZ EL RVBIO 15.20. -- 37.40. Marchefato Grande della Casa Faxardo ricca di 80. mila scudi d'entrata; di questa famiglia fu Don Luigi, Capitano rato celebre nell'Historie dell'vltime guerre còtro li Mori. ALMACARON 16.20. -- 37.20. Vi sono le miniere di Alume di gran ricchezza, spettanti parte al Duca di Gandia, e parte al Marchese de los Veles. LORCA 16.0. -- 37.40. E' luogo di molta consideratione.

Vanno con la Corona di Castiglia li Stati, e pezze seguenti.

NIEDERLANDT

Paese Basso, volgarmente detto Fiandra.

(Europa Prima.)

Sotto questo nome cadono dici sette Regioni, che si dicono Prouincie; e sono Luxemburg, Namur, Hannonia, Marchefato del Sacro Imperio, Artesia, Fiandra, Limburg; Meohelen, Brabante, Gheldria, Hollanda; Zeelâda, Utrecht, Zutphen, Trans-Isellana, Groninga, e Frisia Occidentale. Di tutte queste pezze le prime sette vbbidiscono in tutto al Rè Cattolico; le due seguenti, parte al Rè, e parte all'Ordini delle Prouincie Vnite; & le remanenti a gli Ordini medesimi.

Gira questo Paese da mille miglia, e contiene duecento, & otto Città, centocinquanta Terre, e da seimila trecento Villaggi considerabili: e con molte Illustri Famiglie, vn grosso numero di giurisdictioni Titolate.

Si riga, & attrauerfa da vn numero indicibile di fiumi; trà li quali nobilissimi sono il Rheno, Mosella, Mosa, e Schelda. Se si considerano le forze di questo Principato, elle sono assai superiori al giuditio, che se ne potrebbe fare, tolto dall'ampiezza di esso; & se ne dia, & attribuisca la prima cagione all'opportunità del Mare, e de' fiumi nauigabili, da quali viene popolato, & arricchito. A' Carlo Audace pagaua; senza incòmodo, trecento cinquanta mila scudi l'anno; non era ancora al Mondo il Mondo Nuouo, ne aperta la strada dell'India per Mezogiorno: per la difesa buttò, senza disturbo veruno de' suditi, ottantamila soldati (non gente semplicemente armata) opponendosi alle forze intiere della Francia.

Hebbe ogniuna di queste Prouincie proprio Signore, come dalla diuersità de' Titoli d'esse è manifesto; mà con le vicende del tempo, & in particolare con l'occasione de' matrimonij;

fi ridussero in vn Corpo, comprendendo ancora fin dalla prima origine la Franca Contea, e poi la Ducea di Borgogna.

Le Casè, che hanno dominato nel Niederlandt sono, prima di ogni altra quella degli vecchi Conti di Fiandra. Nell'anno 1389. per il matrimonio della Principessa Margherita con Filippo detto Audace, passò questo Stato alla Casa di Valois, ch'era vn ramo della Casa Reale di Francia: e con la Principessa Maria, figliuola di Carlo Audace, ò sia l'Ardito, maritata in Massimiliano figliuolo di Friderico Terzo Imperatore, e che fù poscia ben'ancora il Primo di questo nome trà gli Imperatori, passò all'Augustissima Casa d'Austria. Da questo matrimonio nacque l'Arciduca Filippo, al quale hauendo sposata l'Infante D. Giouanna, herede vnica delle Corone di Castiglia, & Aragona, hebbe per figliuoto nell'anno 1500. l'Imperatore Carlo.

Ducato di Lutzenburg.

GOdè questo Ducato il Titolo di Contea fino al Conte Henrico, il quale essendo esaltato all'Imperio (fù il Settimo di questo nome,) l'eressè à quello di Ducea. Passò alla Casa di Brabante con Elisabetta maritata nel Duca Antonio. Vi si contano venti Città cinte di muro, e fossa.

Capo della Prouincia è LVTZENBURG 24. 20. -- 49. 40. ò *Luxenburg*. Era Città grande, e mal guarnita di recinto, à segno tale ch' Henrico Secondo Rè di Francia, hauendola presa, l'abbandonò, credendo di non poterla difendere: mà gl'Imperiali, sùegliati dal pericolo, misero le mani alle fortificationi, che hoggi la difendono; & assai bene. THIONVILLE 24. 20. -- 49. 20. *Theodonis Villa, Diedenbouen*, famosa in ogni tempo, e nel secolo corrente per la sua Fortezza, e per più di vna fazione campale. Qui presso è il *Monte S. Michele*, celebre dal trattenimento, e recreatione di caccie dell'Imperatore Carlo il Grande. VIRTON 23. 40. -- 49. 40. MONTMEDY 23. 40. -- 49. 20. *Mons maledictus*: che colpa haueua questo monte, se l'Imperatore Valentiniano perdette nella sua vicinanza vn'esercito? douea per questo meritare di essere maledetto? Lasciamo che lo maledicano coloro, li quali ne hanno riceuuto de' danni: & in verità questa è vna delle Fortezze stimabili, per li vantaggi del sito, il quale hà bisogno di poco trauglio, per ridurlo in ottima difesa. YVOIX 23. 40. -- 49. 40. Contribuisce alla sicurezza di questo luogo il fiume *Chier*. CHYNY 23. 40. -- 49. 40. Capo d'vna

Contea di questo nome. La ROCHE 23. 20. -- 50. 0. Il suo nome dice ch'ella è forte. SALME 23. 40. -- 50. 0. È la Capitale d'vna Contea antichissima. BASTOIGNE 23. 40. -- 50. 0. È luogo frequentato, perche vi fanno capo tutte le merci di quelle bande. VIANDEN 24. 20. -- 50. 0. Dà il suo nome ad vna Contea nobilissima. Sono comprese in questa Prouincia, le pezze seguenti.

Contea di ROCHEFORT 23. 0. -- 50. 0. spettante al Vescouato di Liege, di cui appresso.

Ducato di BVILLON 23. 20. -- 49. 40.

Contea di *Bar. LeBarois*, doue DAMPVILLERS 23. 40. -- 49. 20. luogo per natura fortissimo. MARVILLE 24. 0. -- 49. 20. LONGWY 24. 0. -- 49. 40. È vn Castello ben forte, e che, non è molto, seruiua di vn ricouero di Malandrini. Quanti hoggi fanno assai peggio, che non faceuano costoro, e non passano per Masnadieri.

Ducato di Limburg.

FV prima Contea, del cui Dominio godeuano quell'Henrico della Casa di Lorena, il quale per le sue azioni heroiche, fatte nelle guerre di Spagna contro li Mori, diede origine alla Casa Reale di Portogallo: e nell'anno 1172. da Federico Barbarossa fù eretta al titolo di Ducato.

LIMBURG 23. 40. -- 50. 20. È situata sopra vn monte scosceso, alli vantaggi del quale è stato aggiunto dall'Arte quello, che gli mancava per farne vna Fortezza stimabilissima, quale in fatti ella è. Cadono in questo Ducato le Contrade seguenti.

Contea di VALKENBURG 23. 20. -- 50. 40. Stà al fiume *Galp*.

Contea di DALHEN 23. 20. -- 50. 40. Hà vna Rocca fortissima.

Contea di RHOLDVE 23. 40. -- 50. 40. *Hertzogenraid*: ch'è vn luogo di stima.

Contea di Namur.

GOdette indifferentemente li Titoli di Contea, e di Marchesato. Passò al Duca Filippo cognominato il Pio, della Casa Valois Regnante nel Paese Basso, con titolo di heredità, per la morte del Conte Theodorico.

NAMVR 22. 40. -- 50. 20. Capo del Paese; è forte di sito, e per arte, con vn Castello sopra vn sasso: è Città, e vi risiedono il Vescouo, & il Consiglio Regio. BOVIGNES 22. 40. -- 50. 20. ò *Bouines*, è famosa da vna giornata capitale: mà questi spettacoli non si veggono senza sciagura, & eccidio degli spettatori: si è poscia rimessa.

&

& assai bene. DOVE 22. 40.-- 50. 20. Capo d'vna Vicontea; hà vna Rocca non dispreszabile. DINANT 22. 40.-- 50. 0. Quiui è vna caua di marmi negri.

Contea d'Hennegou, Hannonia.

FV' lungamente posseduta dalla Casa, detta di *Mons*; da questa passò in quella di *Hollandia*, e poi dà questa, per la morte della Principessa *Iacoba*, à Filippo il Pio Duca di *Brabant*. Come fiocca (per non dire che diluuia) il bene dou'è Pietà.

MONS 21. 40.-- 50. 20. Capo della Prouincia; forte di sito, e di mano; e famosa nelle historie delle turbolenze del secolo passato, e principij della solleuatione. Si contano oltre la sudetta 23. Città assicurate da muro, e fossa, trà le quali le più fortificate sono.

VALENCHIENE 21. 0. -- 50. 0. *Valentiana*: stà al fiume *Schelde*, quasi nel cuore della Prouincia, famosa anch'ella, per hauere favorito sul bel principio li seditiosi: è ben vero che fù ben'anche essa la prima à riceuere il castigo; ella è vna delle Fortezze antiche di queste bande, è sperimentata à botte, e risposte di attacchi brauissimi. BVCHÉIN 21. 0. -- 50. 0. Vanta la sua fondatione dal Rè *Pipino*. QVESNOY 21. 20. -- 50. 0. Si daua per residenza, e dote alle Contesse di questo Principato, & vltimamente è stata rifortificata. CONDE' 21. 0. -- 50. 20. famoso per il Titolo di Principe, che ne vsurpano li Principi della Casa Reale di *Borbone*: e pur questo vltimamente è stato ridotto in vna egregia fortificatione: mà non basta il traualgio dell'Architetto militare, à fin che vna Fortezza si possa dire ben sicura: già che vltimamente cadde in consequenza del soccorfo dato à *Valenchiene*. S.GHILAIN 21. 20. -- 50. 20. Fortezza.

BEAUMONT 22. 0. -- 50. 0. Capo d'vna Contea, la quale si assegnaua alli Secondi Geniti dell'*Hannonia*: spetta, & vi risiede per lo più, il Duca d'*Aerschot*. ENGVEN 21. 20. -- 50. 40. *Anghien*. È titolo del Primo Genito del Principe di *Condè*. LANDRECY 21. 40. -- 50. 0. Fortezza, e Città di gran nome. CHIMAY 22. 20. -- 50. 0. d' *Vernevilla* Principato della Casa di *Arenberg*: stimata per la magnificenza, e delitie dell' habitatione del suo Signore. CHARLEMONT 22. 40. -- 50. 0. Fortezza posta alquanto in alto, e sopra vna campagna di nudo sasso, quasi per vna lega all'intorno. Fù fatta d'ordine dell'Imperadore *Carlo Quinto* nell'anno 1555., & vltimo del suo Imperio, in tempo che *Marienburg* era caduta in mano de' Fran-

cesi. MARIENBURG 22. 20. -- 50. 0. *FILIPPEVILLE* 22. 20. -- 50. 0. Quella è così detta da *Maria Regina di Vngheria*, e sorella dell'Imperadore *Carlo*, e questa da *Filippo Secondo*; ambe due erette à difesa della frontiera verso *Champagna*: & alla medesima frontiera cade nell'*Hannonia*.

L'Arciuescouato di *CAMBRAY* 21. 0. -- 50. 0. *Camerick*, *Cameracum* Residenza dell'Arciuescouo, il quale è principe dell'Imperio, e viue sotto la Protezione del Rè di *Spagna*: la Fortezza di *Camerick* consiste in Città, Cittadella, e Castello.

Contea d'Artois. Artesia.

PAssò à *Balduino Conte di Fiandra* portargli in dote da *Iudit*, figliuola di *Carlo Caluo Rè di Francia*: ritornò pure con titolo di dote à *Filippo figliuolo del Rè Ludouico Settimo*; e ricadè di nuouo con titolo di heredità à *Ludouico Malano Conte di Fiandra*. Dopò la morte di *Carlo Audace Duca di Borgogna*, ritornò à *Ludouico Decimoprimo*; e finalmente *Carlo Ottauo*, per li trattati della lega con l'Imperadore *Massimiliano Primo*, la restituì nel 1492. all'Arciduca *Filippo suo figliuolo*.

Si riparte questa Prouincia in *Artesia Valona*, & *Artesia Fiamenga*.

Nell'ARTESIA VALLONA entrò l'Aduocacia di *ARRAS* 20. 20. -- 50. 0. che stà al fiume *Scarp*: s'ella è forte si è veduto nelle guerre vltime, & nelle vecchie ancora. In questa Città, oltre la *Cathedrale*, vi è l'*Abbadia di Santo Wedasto*, d' *S. Wasst*, publicata per vno delli ricchi beneficij di quelle bande. BAPALME 20. 40. -- 50. 0. è piccola, e fortissima.

Baliaggio d'*HESDIN* 20. 0. -- 50. d' *Hesdinfort*, la fece fabricare l'Imperadore *Carlo Settimo* su'l concorso di due fiumi, & alla sua sicurezza andarono del pari la *Natura*, e l'*Artesia*.

Contea di *S. POVL* 20. 0. -- 50. 0. famosa da Contestabili della *Francia*, Signori della Casa di *Luxenburg*; hoggi per il passo, e ripasso dell'armate, è ridotta in cattiuo stato.

Nell'ARTESIA FIAMENGA Cadono il Baliaggio di *S. OMER* 20. 0. -- 50. 20. Fortezza anch'essa tentata, e bene. Il distretto di *Sant' Omer*, ritenendo l'acque del fiume *Aa*, si mette da quei di dentro facilmente sott'acqua, e perciò non visi possono continuare lungo tempo gli assedij.

Baliaggio di *AYRE* 20. 0. -- 50. 20. e quest'ancora riceue li vantaggi di sicurezza da fiumi; & si fece nome in quell' vltima guerra con vn'ac-

Contea di Fiandra. Flandria,

cidente raro. Fù attaccata, e cinta da Francesi con tanta accortezza, e valore, che ne fù à Spagnuoli impossibilitato il soccorso à viuua forza; onde atterfero à difficoltare à gli assalitori le prouisioni, e di modo che fendosi renduta la piazza, hebbero ben molta gente da guarnirla, mà pochissimo pane d'alimentarla; si che uscendo vna notte fuori della linea da vna banda li Francesi, dall'altra entrarono nella medesima gli Spagnuoli, e continuando l'assedio ricuperarono la piazza. Col Piglia, e Lascia si eternano le Guerre; & à chi scotta ci soffij. RENTY 20.0. -- 50. 20. Questo luogo è memorabile per la sua Fortezza, per essere la capitale di vna Vicontea, e per vna giornata campale.

Contea di BETHUNE 20.20. -- 50.20. è Città bella, fù assai ricca, e forte; & è famosa per vna Confraternità sotto titolo di S. Eligio, la quale s'impiega nella sepoltura de' morti di peste, & per vna gratia speciale l'essercitano senza pericolo, ne danno delle vite loro. LENS 20.20. -- 50.20. Marchesato, è famosa da più d'vna battaglia, e zuffe campali. LILERS 20.20. -- 50.20. memorabile ne secoli passati, per la sentenza data dalla Contessa di Artesia, la quale fece dare alle fiamme vn vecchio, che si publicaua per il Conte, & Imperatore di Constantinopoli Balduino suo Padre.

Da questa Principessa potrebbe credersi, che pigliasse l'esempio la Regina Margherita di Dania nell'anno 1402. quando fece brugiare viu vn Giouane, che si publicaua per il Principe Olao suo figliuolo, della cui morte ella era certissima: ò pure, che lo pigliasse dall'vna, e dall'altra l'Imperatore Rudolfo, il quale fece brugiare vn vecchio, che diceua essere l'Imperatore Friderico Secondo. E pure poco dopò in Lubeck se ne vidde vn'altro, il quale pretendeva il medesimo: mà suani in pochi giorni, con danno dell'impostore, l'applauso di quella Plebe, credula troppo per l'affetto verso quel Principe, il quale haueua honorata la Patria loro con la prerogatiua di Città Imperiale. Pare che sia vizio inestirpabile questa parte della menzogna, vedendosi in tutti li tempi li pariboli, e le fornaci ornate, e piene di tali genti; e pure tutto il dì se ne troua, e da per tutto. Sono assai pure insigni li trè impostori, ogniuno de quali, ne medesimi tempi, si sforzaua di autenticarsi, e di farsi credere per il Rè Don Sebastiano di Portogallo.

LA Prouincia di Fiandra è nominata sopra tutte l'altre di questi Paesi, non solo per la sua grandezza, e moltitudine delle Città nobili; mà di più perche siede fù l'Oceano Germanico, in bocca al passo di Cales, e per l'opportunità del fiume Schelda, che dalla parte di Levante la separa dalla Zelanda: Mà forse assai più, per hauer dato il suo Conte Balduino all'Imperio di Oriente. La ripartono in Occidentale, Orientale, Imperiale, & Vallona, & ogni vna di queste pezze si riparte in molte minori.

FIANDRA OCCIDENTALE. Comprende li Ambachat (Gouerno, ò sia l'Offitio)

DI BORBORCH 20.0. -- 50.40. Città piccola, & in questi tempi fortissima. GREVELINGEN 19.40. -- 50.40. Fortezza publicata per vna delle più ben'intese di queste bande, e nell'occasione correnti perduta, ricuperata, e riperduta. DVYNKERCKEN 20.0. -- 50.40. Riconosce l'origine da vna Chiesa fabricata per vso de' Pescatori ne' tumuli dell'arena, & poi è diuenuta il Rhodi dell'Oceano Germanico. Il ricouero de' Vascelli di Duynkercken è fra certe Bäche, assicurato dal forte detto MAERDYCK 20.0. -- 50.40. ricombattuto fieramente anch'egli. VVINOXBERGE 20.0. -- 50.40. ò S. Vinok Capo d'vna Vicecontea antichissima, e nominata in questi tempi per la vicinanza della precedente; e della quale per li mali trattamenti riceuti si potrebbe dire

Mantua veb misere nimium vicina Cremona.

DI VERNE 20.0. -- 50.40. ò Furne. (Qui si auuerte che in buon Tedesco vale tanto F, quanto V.) Illustre dalla dimora lunga, che vi fece il Delfino, poscia Ludouico Vndecimo Rè di Francia.

DI CASSEL 20.0. -- 50.40. WATTEN 20.20. 50.40. è vn'Abbadia, ridotta in vn Castello ben fortificato.

DI BELLE 20.20. -- 50.40. ò Belle Ville.

DI YPEREN 20.20. -- 50.40. si era già resa esempio di miseria nell'anno 1380. quando fù doma per forza dal Conte di Fiandra, il quale vi fece in pochi giorni tagliare settecento teste, delli principali Cittadini. E Città ricca, e Capo di vna Vicontea antica. ARMENTIERS 20.20. -- 50.40. E Città piccola, mà riguarduole.

FIANDRA ORIENTALE. Vi sonoli Gouerni. DI GENT 21.0. -- 51.0. *Gadsuun*, fòdata da Cesare su'l concorso di quattro fiumi, che attrauerfandola in varie guise, formano dentro il recinto della Città ventisei Isòle; è stimata per l'am-

am-

ampiezza, e si collocà trà le prime Città dell' Europa, non che si conta per la prima del Paese Basso. Hà vna Cittadella, famosa per essere la prima opera regolare (di pianta) che si alzasse in queste bande , eretta dall' Imperatore Carlo suo Cittadinonell'anno 1540. per antidoto alle frequenti solleuazioni contro il proprio Principe; come si vidde nello spatio di poche età, prima contro il Conte Ludouico di Fiandra; contro Filippo Duca di Borgogna; contro Carlo Audace; & nel 1530. contro il sopradetto Imperatore, il quale la spogliò di tutte le prerogatiue, e priuilegij, che erano molti, e grandi. Ella è la Metropoli di tutta la Fiandra. SAS de GENT 21.0. -- 51.0. è vn buono Scaro, ò sbarco occupato, e fortificato dagli Ordini Confederati.

Di OUDENARDE 21.0. -- 50.40. Ella è assicurata, si come tutte le Popolazioni di qualche prezzo di queste bande; & è celebre appresso gl'Historici della Fiandra. CVRTREYCK 20.40. -- 50.40. ò Courtray, e Kurtreick. E' Città ben grande, e potente; e tanto ne' tempi passati, come ne' correnti, famosa per più battaglie campali. Nella campagna dell'anno 1646. si fece nome questa Città da vn Combattimento sanguinoso, che durò otto giorni continui trà le Armate delle due Corone. Trà Kurtreick, e Rosebecke giace vna Collina detta il *Monte d'oro*, segnalata dalla battaglia seguita nel mese di Dicembre del 1383. trà Carlo Selto di Francia, & vn corpo di centomila Fiamenghi, comandati dall'Arteuilla Capitano Popolare; il quale volse cominciare la libertà della Fiandra, con la conquista di Oudenarde, donde si mosse per andare à combattere il foccorfo, e vi fu sconfitto, perdendoui sessantamila de' suoi. Hor quali machine non può alzare l'apprehensione comune? Quali grandi conseguenze non seguirebbero, se le forze, & il coraggio corrispondessero alle determinazioni popolari? E quali mezzi mancano alla Giustitia Diuina, per purgare le Città, e castigare li peccati de' Popoli? OOSTENDE 20.20. -- 51.0. conosciuta per l'assedio di trè anni, cominciato nel 1601, dall'Arciduca Alberto, e terminato dal Marchese Ambrogio Spinola: Raccontano che vi morissero sopra sessantacinque mila Combattenti; e di ogni altra sorte di gente sino à cento dieci mila, con vn numero indicibile di huomini di comando. NIEVPOORT 20.0. -- 51.0. nominata nel secolo corrente da vna giornata campale, perduta dall' Arciduca Alberto, il quale vi restò ferito, per vn contratempo, in riguardo della positura del Sole, che percoteua li Cattolici in faccia, (il vento, e l'arena del Campo ci contribuirono

no la parte loro,) e per non essersi quei Signori del Confeglio ricordati del prouerbio. Al nemico, che si ritira ponte d'oro. DIXMVND 20.20. -- 50.40. celebre dal mercato de' Caualli.

Territorio di BRUGGE 20.40. -- 51.0. Nè questa lasciò di segnalarsi nelle portentose reuolutioni dette di sopra, prima adherendo al suo Principe, e poi saluandolo, mediante la lealtà di vna pouera Donna, quando vinto in battaglia da quei di Gent, entrò fuggendo in questa Città, e dopò esso gli nemici; e non si tenendo sicuro nel Castello, che subito fù brugiato, si nascose sotto la paglia d'vn matarazzo gettatali da quella poueretta adosso; e visitando li ribelli con diligenza la Casa, non lo seppero trouare. Tirata d'orecchie in vero assai à proposito, per dare ad intendere à coloro, che dominano, che non la stirino troppo, se non vogliono vederla rotta; nè vaglia per sicurtà il successo prospero della battaglia di ROSEBECKE 20.20. -- 50.40. di cui sopra. DAMME 20.40. -- 51.0. è vn Forte, eretto dal Marchese Spinola per la difesa di Brugges.

FIANDRA IMPERIALE. Contea d' AELST 21.20. -- 50.40. ò sia *Alost*, famosa vn tempo per gli accidenti militari, e poscia per l'eccellenza dell'arazi. NIENHOVEN 21.20. -- 50.40. *Stusa noua*. Patria di Giouanni Despauterio, scrittore assai benemerito della lingua Latina.

FIANDRA PROPRIETARIA. Si dice così questa Regione perche era il vero, & antico Patrimonio delli Conti di Fiandra, e serui quasi, & per così dire, di fermento, e di leuito per formare vna pezza tanto grande, tanto buona, e tanto bella, qual'è tutto quello, che v'è sotto nome di *Niederlandt*. DENDREMVND. 21.20. -- 51.0. Guarda la bocca del fiume *Dindre*, & è fortificata egregiamente.

FIANDRA VALLONA. Entrano sotto questo titolo, e nome le giurisdictioni. Di RYSEL 20.40. -- 50.20. ò *Lisle*. E' vna Città la più potente, più popolata, e forte di questa Regione: è piena di traffichi, e ci manda in copia delle, taie belle, e costose. La BASSEE 20.20. -- 50.20. Si diede principio alla fortificatione di questo luogo per coprire il precedente.

Castellania di DOVAY 20.40. -- 50.0. Nobile da vna dotta Accademia, fondata dal Rè Filippo Secondo. LESCLVSE 20.40. -- 50.0.

Castellania di ORCHIES 20.40. -- 50.20. E' piccola, bella, e ricca.

Signoria di TOVRNAY 21.0. -- 50.20. *Dornick* fù magnifica, e perciò più volte spogliata. Hà la Cathedrale. S. AMAND 21.0. -- 50.20.

Ducato di Brabante.

LA vecchia Casa di Brabante era vn ramo di quella di Lorena di Carlo Magno. Passò questa Duca con l'altre Prouincie ad essa, vnite à Ludouico Malano Conte di Fiandra, per lo matrimonio con la Principessa Margherita; e poi per il maritaggio della figliuola di questa, pure dell'istesso nome, con Filippo Audace Duca di Borgogna gli Stati delle due Case di Fiandra, e Brabante s'vnirono à quella di Borgogna, la quale era vn ramo della Casa Reale di Valois; & da questa poi à quella di Absburgin, ò di Austria. Si che al detto, & al conto fatto diligentemente da vno Scrittore moderno, della Casa di Carlo Magno hoggi è vero, e solo descendente il Rè Catolico, e tutti li Principi della sua Augustissima Casa.

Si riparte questo Ducato principalmente in quattro pezze, ò Quartieri, che pigliano il nome dalle Città principali, e sono. Di LOEVEN 22.0. -- 50.40. *Loouanium*. Città vasta di giro, e nobilissima per l'Vniuersità, che gareggia con le più dote dell'Europa: dicono che sia più grande di Gent, e con li borghi vguale à Parigi. Mà in questo bisogna ricordarsi, che *Omnia similitudo claudicat*. TIENEN 22. 20. -- 50. 40. *Tillemont*. Questo luogo nel secolo corrente è famoso dalle sciagure. LEEWE 22. 40. -- 50.40. È fortificata. IVOIGNE 22.20. -- 50.40. Gode questo luogo vn'aria salubre à segno tale, che da' Duchi fu scelta per l'educatione de' loro figliuoli. LANDEN 22.40. -- 50.40. È creduta per la più antica Città del Brabante: Mà non tutte le cose vecchie sono come il vino, la gallina, & il pagliaio. BRUSSELLES 21. 40. -- 50. 40. per l'opportunità del posto, & opulenza del paese vicino, hà tirato à se la residenza del Principe, e della Corte; & è diuenuta non solo forte, mà la più stimata, e nominata del Paese Basso. NIVELLE 21.40. -- 50.40. È memorabile per la sconfitta de' Gantesi, data loro dal Conte di Fiandra nel 1380. nella quale quelli, che sopratuissero al ferro, perirono di fuoco, non restando di vna machina di 60000. ch'appena 300. Mà non è stato questo il primo esempio degli esiti infelici delle armi del Volgo; nè per quelli di Gent fu l'ultimo. Spetta ad vn Collegio di Dame, e si governa dalla Abbadessa. VILWORDE 21.40. -- 50. 40. È Città fortissima, spalleggiata da vn antichissimo Castello. GRIMBERG 21.40. -- 50.40. Capo di vna famosa Contea.

Quartiero di *Anuers*, il quale abbraccia le pezze, e giurisdizioni seguenti. Territorio di ANTWERPEN 21.40. -- 51.0. *Antuerpia*, hono-

rata del Vescouato nell'anno 1567. dal Rè Filippo Secondo. Fù prima della guerra, in queste bande, la Scala principale dell'Oceano Germanico. Ella è forte, con vna Cittadella sicura à quel segno, che videro tutte le Nationi di Europa nell'assedio postoui dal Duca Alessandro Farnese; tanto famoso, così per il sangue, che vi sparfero gli assalitori, com'ancora per l'ostinazione de' difensori, da' quali si ricorse ad inuentioni di machine non mai pensate. LILLO 21. 20. -- 51.0. è Città piccola, e gran Fortezza. SANTVLIET 21.20. -- 51.20. È vn forte, che si dà la mano con l'antedetto.

Ducato d'AERSCHOT 22.20. -- 50.40. Giardato di Spagna, e spettante ad vna Casa illustre, e famosa per mille Titoli.

Contea di *Cantecroix*. LIER 21.40. -- 51.0. ò *Lira*, Città piccola, e bella.

Contea d'HOOGSTRATEN 21. 40. -- 51.20. luogo assai grande.

Maggiorato di HERENTALS 22. 0. -- 51. 0. è Città bella, (è pure assai sciapita la scrittura de' Geografi in questa parte) & piccola.

Nel Quartiero di *Boisleduc* sono spettanti al Rè. Territorio di OOSTERVYCK 22.20. -- 51.20. luogo nobilissimo.

Il *Kampen*, doue EYNDHOVEN 22.40. -- 51. 20.

Il *Peland*, doue HELMONT 22.40. -- 51.20. che stà in sito siluestre, & acquoso.

Il *Maesland*, che comprende le seguenti pezze. Contea di MEGEN 22.20. -- 51. 40. (66.) Et Contea di RAVENSTEIN 22.40. -- 51. 40. (60.) sono ambedue bagnate dalla Mosa.

Signoria di MACHELEN 21.40. -- 51.0. *Malines*, Città Arcivescouale, non poco nota dall'incendio del suo Arsenale, cagionato da vn fulmine nell'anno 1546. e che si stese quasi à tutta la Città: è ben fortificata, & il suo distretto si numera da alcuni come vna delle diciassette Prouincie, & membro diuiso dal Brabante. Vi risiede il Confeglio supremo di tutto il Paese.

Ducato di Gheldria.

TRA le Prouincie di Vtrecht, Hollandt, Brabant, Ducati di Giuliers, e Cleues, e Frisia Occidentale siede il Ducato di Gheldria, nobilitato dalli fiumi Mosa, Vahal, Rheno, & Isel. Si governò questo Stato per molti secoli da' Preteti: andò sotto il dominio della Casa di Nassaw, la quale nell'anno 1539. dall'Imperatore Ludouico Quarto n'ebbe il titolo di Duca. Dalla Casa di Nassaw passò à Guglielmo Duca di Giuliers, il quale, hauendola rotta con l'Imperatore Carlo Quinto nel 1543. tro-

uandoli spogliato quasi di tutto il suo, rinun-
tiò, & assolse dal giuramento di fedeltà la Ghel-
dria; Prouincia irà le sollevate forse la più po-
tente. Hoggi si possiede parte dal Rè Catto-
lico, e parte dagli Ordini. Vi si contano ven-
tidue Città, e trecento altre Popolazioni. Si diui-
de in *Superiore*, & *Inferiore*, e poi si subdiuide
in quattro Giurisdizioni.

Nella parte, che rimase vbbidente al Rè, so-
no RYREMONDE 23. 20. -- 51. 0. Si dice dal
fume *Roer*, che imbocca nella Mosà: ella è for-
te, e sicura quanto gli bisogna. VENLO 23. 20.
-- 51. 20. E' stimata fortissima. GELDER 23. 20.
-- 51. 20. Quindi pigliò il nome questo tratto.
STRALEN 23. 20. -- 51. 20. è vn Forte predica-
to per securissimo.

Contea di HOERN 23. 20. -- 51. 0. Hà vn
Castello egregio; & è pur assai nominata nelle
turbolenze del *Niederland*.

Contea di MORS 23. 20. -- 51. 20. *Meurs*,
spetta al Principe di Oranges.

*Contea di Borgogna, ò sia Borgogna
Franca, Superiore, & Im-
periale.*

(Europa Prima.)

CHiamano questa picciola, mà potente,
& celebrata Prouincia, la Franca Contea,
non solamente, perche non riconosceua altro Si-
gnore supremo, che l'Imperatore; mà di più si
disse Libero, e Franco questo Principato, per-
che non pagaua datio, nè grauezza veruna: à
segno tale, che il Principe veniuà sostentato con
l'Elemosine del Vescouo, e del Clero. Dicono
che in ricchezze, e bontà di terreno supera-
senza paragone la Borgogna Duca; ancorache
li suoi termini non eccedano settanta miglia
in lunghezza; e sessanta in larghezza. Li
suoi vini sono senza stima delicati, & allegri;
si come anco sono eccellenti li grani, li frut-
ti, e gli animali; in particolare buonissime
razze di Caualli, li quali vi moltiplicano à ma-
rauiglia: mà sopra tutto è ripiena (& ripiena
ad vn leggio, che non si troua angolo del Mon-
do, per così dire, senza Borgognone) di vn Po-
polo così industrioso, intrepido, & indefesso,
tanto con la spada in mano, quanto con la zap-
pa, e con la vanga, e ch'assai meritamente si po-
trebbe annouerare frà le prime Genti dell'Vni-
uerso. In così breue spazio di Paese si contano
ottocento Popolazioni, & vn numero grossissi-
mo di Titolati: trà li quali vi sono quattro
famiglie di sangue Regio, ò congiunte à fami-
glio Reali, che sono le Case di *Vienna*, *Vergis*

Chialons, e *Castelnuouo*. Alla prima di queste
famiglie danno la prerogatiua di *Nobile*; alla
seconda di *Valorosa*; alla terza di *Potente*; & al-
la quarta di *Signoria*, per molti feudi, che la ri-
conoscono. Comunica alli Paesi vicini sopra
ogni altra cosa vna gran quantità di sale, e di ca-
ualli. Vi si cauano Alabastri lucidissimi, e mar-
mi mischi di molta stima.

Hebbe vna volta proprio Rè, Wandalo d'o-
rigine. Fù lungo tempo dominata dalla Casa
de Franconi: ed Ottone Primo Imperatore nel
945. la incorporò all'Imperio; poscia passò nel-
la Casa Reale di Valois, e s'vni alla Duca: &
finalmente entrò nella Signoria degli Aufriaci
insieme con il Paese Basso.

Si diuide questo Principato in trè Parti,
che chiamano *Alta*, *Mezana*, ò sia di *Dola*,
& *Bassa*.

BORGOGNA ALTA. La parte Alta, ò
Superiore, altrimenti detta il *Baliuggio d'A-*
mont, si riparte nelli seguenti Baliuati. Di VE-
SOVL 24. 0. -- 47. 20. E' Città forte, in sito
ameno, cinta di viti; & à noi cara per li nata-
li del Signor Giacomo Foyot, Dottore medico,
alla peritia, & affetto del quale, dopò Dio, sia-
mo debitori della vita, e sanità, che godiamo,
e di questo parto delle nostre fatiche. LVXEVIL
24. 20. -- 47. 40. Abbazia ricchissima.

Di GRAY 24. 0. -- 47. 20. Città fortificata
egregiamente in vn'alto, e spalleggiata da vn
falso Castello. CHAMPLITTE 23. 40. -- 47. 20.
E' forte.

Di BAVLME les NONAINS 24. 20. -- 47.
20. S. HIPPOLYTE 25. 0. -- 47. 20. Questa è
vna Città, che per muraglie hà vna corona di
monti, e si puol dire veramente fida, e for-
te, mentre dicono ch'ella è piena di vn popo-
lo bellicosissimo. MORTES 25. 0. -- 47. 20. E'
ricca.

Territorio di BASANON 24. 20. -- 47. 0.
stà al fiume *Doux*, che notabilmente concorre
alla sua fortificazione; & il suo Arcivescouo,
& il Capitolo numeroso di settantadue Cano-
nici comandano à tanti Sudditi, che farebbero
vn grosso Principato: e la portione di ogni
Canonico è vna ricca, e nobile Baronija.
L'Imperatore Federico Primo vi eresse l'Acca-
demia.

BORGOGNA MEZANA. In questa sono
li Baliuati. Di DOLE 24. 0. -- 47. 0. Città bel-
lissima, stà al fiume *Duby*: E' Fortezza robusta,
(e prouata ancora) cinta da sette Baluardi fa-
bricati d'ordine dell'Imperatore Carlo Quinto.
Vi risiedono il Governatore, & il Parlamen-
to; & hà vn'Accademia famosa. Questa no-
bilissima Città fù dalle Genti di Luigi Vndeci-
mo

DI MILANO.

(Europa Seconda.)

mo ridotta in cenere, & vn popolo risoluto mostrò quanto ella vaglia nell'attacco, fattogli nell'anno 1636.

Di QVINGEY 24.20. -- 47.0. Qui si cauanno sassi bellissimi.

Di ORNANS 24.20. -- 47.0.

BORGOGNA BASSA. Nella quale sono li Baliuati di SALINS 24.20. -- 46.40. Si dice dalle copiose fontane di acqua salata; onde è diuenuta ricca, & è stato bisogno di metterla in ottima difesa. S. ANNE 24.20.46.40. E' vn Castello antico, e fortissimo, nel quale si custodiscono l'Archiuo, e li Priuilegij di questo Principato.

Di MONTMOROT 23.40. -- 46.20. Abbonda di fontane salate. LION le SAUVNIER 24.0.46.20. Il Territorio si gode dalla Casa di Nafaw. Hoggi vi risiede il Conuento Giuridico. BLETTERANS 23.40. -- 46.20. è vn Castello ben forte, che fu vn tempo la Residenza de' Duchi della Borgogna.

Di PONTARLIER 24.40. -- 47.0. VSIER 24.40. -- 47.0. ha vn buon Castello.

Di POLIGNY 24.10. -- 46.40. luogo mal ridotto dagl'incendij. CHASTEL CHALONS 24.0. -- 46.20. dice che fu eretto da Carlo Magno.

Di ARBOIS 24.0. -- 46.40. In queste bande, come si dice *Vino di Arbois*; non resta più che dire, ne desiderare di buono in questo genere.

Di ORGELET 24.0. -- 46.20. E' ricco di mercantie, e sicuro per il Castello. CLERVAVX 24.20. -- 46.20. S. CLAUDE 24.20. -- 46.0. tanto famoso per il nome, che dà alle Montagne, le quali vn tempo furono comprese sotto il nome di *Iura*: E' gran Fortezza; mà assai più celebre per le reliquie intatte dell'Arciuescouo di Bisanzone S. Claudio, li cui miracoli euidenti seruono tutto il dì per confondere gli Heretici vicini.

Di NOSERETH 24.40. -- 46.40. Si gouerna independentemete dall'antedette: & ha vn Castello coperto di piombo. La CHAVX 24.20. -- 46.20. è vna Rocca fortissima.

Forma vn Principato appartato la Contea, & il tratto, che dicono *le Charrolois*, così detto da vna Città picciola, e bella ch'è CHAROLLES 21.40. -- 46.0. (*Africa Seconda*) della quale si scriueano Conti li Primogeniti della Borgogna. DIGOINS 21.40. -- 46.0. labagna il Loyre.



Vogliono che questo Stato giri trecento miglia, e vada in predicamento di essere la più bella, più ricca, più forte, e più potente pezza, non solo di Lombardia, mà di tutta l'Italia, eccettuandone il Regno di Napoli. Vaglia per proua della fertilità dello Stato di Milano l'auuifo, che sotto il Dominio dell'Imperatore non pagaua altro che mezzo ducato per fuoco: ne tempi di Ludouico Vndecimo pagaua cinquecentomila scudi, senza sentirsene, restando ricco; & Ludouico il Moro con la medesima facilità ne esigeua settecentomila. Non abbondaua in quel secolo, quanto nel corrente, l'oro, e l'argento. E' ripartito principalmente in dieci pezze, o Distretti, li quali si denominano dalle Città, e luoghi principali, e vi si aggiunge la Contea d'Anghiera.

Milanese, o sia *Ducato*.

DI MILANO 27.20. -- 45.0. *Mediolanum* Capo, e Metropoli di tutto questo Stato; è Città numerosa di duecentomila anime, e che, per l'opportunità del sito, & esquisitezza dell'aria, fino da' primi anni della sua fondatione, fù la sedia de' Principi di questa Contrada, si come fù degli Antichi Galli Insubri, li quali, hauendone scacciato li Toscani, vi edificarono Milano; da trè in quattrocento anni prima della venuta del Saluatore. Vi risiedettero poscia molt'Imperatori; cioè Nerua, il quale quiui fece l'atto solenne dell'adotione, all'Imperio dell'Imperatore Traiano, che dopò vi eresse vn'habitatione veramente Regia, la quale hoggi si chiama il *Palazzo*: Adriano, Massimiano, Filippo, Costanzo, Costantino, Iouiniano, Valente, Valentiano, Theodosio, di cui s'ammira nelle historie la penitenza, fatta della strage di Tessalonica, alla correzione di S. Ambrogio Arciuescouo di Milano, e Dottore di Santa Chiesa, il quale non volse riceverlo nella comunione de' Fedeli, se prima non hauesse fatta publica dimostratione del suo pentimento; e che per dar vno sfuogo all'ira fondasse vna legge, per la quale dichiarasse, che tutte le sentenze capitali non si douessero eseguire, se non dopò il trentesimo giorno della publicatione di esse, che fù poi la salute di Antiochia, il cui popolo, sendo per la ribellione, & oltraggi fatti alla statua di Lucilla Augusta,

condannato all'eccidio, ricevette in quel mentre il perdono alle giuste persuasioni di Macedonio Heremita.

Indebolita poi la Potenza dell'Imperio, cadde questa Città con tutto il resto della Lombardia nelle calamitose vessationi de' Goti, e Longobardi, li quali sendo stati debellati da Carlo Magno, Milano passò di nuouo nella Signoria degl'Imperatori d'Occidente; finche sotto Friderico Primo, soprannominato Barbarossa, à primo di Marzo del 1162. fù distrutta, e feminata di sale. Nell'eccidio, e sacco di questa nobilissima Città furono date per parte della preda all'Arciuescouo di Colonia le sacre Reliquie de' trè Rè Magi, le quali sotto Costantino Magno vi erano state trasportate da Costantinopoli per opera di S. Eulborgio Vescouo di Milano. Fù questo GranPrelato per le sue rare virtù, sendo Gouvernatore, dal Popolo acclamato Vescouo, Gran virtù, e gran fortuna per certo, che il buon gouerno d'un Signore piacesse à tanti. Il medesimo occorse poi sotto l'Imperatore Valentiano nella stessa Città à S. Ambrogio, à cui fù riuelato il deposito de' Santi Martiri Geruasio, e Protasio; le reliquie delli quali, correndo la fortuna di quelle de' trè Re; furono trasferite nella Chiesa maggiore di Brisach, doue à 26. Nouembre del 1645. habbiamo hauuto la fortuna di riuerirle; mà non senza graue dolore d'animo, hauendo trouato in vna Cappella vicina al Santuario, dentro vna cassa di stagno, & esposto sopra terra, il cadauero del Duca Bernardo di Weimar, custodito da vna sentinella perpetua.

Essendo ritornato di nuouo l'Imperatore Friderico in Italia, mosso dalla fama, che Milano si era rifatta, & assai più magnifica di prima: quasi che stimasse risorta questa Città à suo dispetto; per l'ira sfoggiar con la strage delle Città di Lombardia, già collegate per fargli testa, ritornò à Milano, & vi fù sconfitto, e poco meno che fatto prigionie, per esserli stato ucciso il Cauallo ch'hauera sotto.

Passò da quel tempo sotto molti Principi di non straordinaria grandezza, e riputatione: però sotto li Signori della Casa Visconti si vide cresciuta ad vna potenza così grande, che cagionò spauento all'Italia. Vltimi furono li Signori della Casa Sforza: Vi s'introdussero li Francesi; e dopò la prigionia del Rè Francesco passò all'Imperatore Carlo Quinto, che ne inuestì Filippo Secondo; il quale incorporò tutto questo Stato alla Corona di Castiglia.

Dicono, che la Città di Milano, la quale hoggi è munita di buona fossa, e robuste mura, e baluardi, gira dicci miglia. Era vn

tempo così piena di fabbriche superbe, sacre, e profane, eretteu dall'Imperatori, li quali vi dimorarono, che si guadagnò il titolo di Seconda Roma; per ciò fù tanto odiosa all'occhio de' Barbari, che si tirò adosso quaranta assedi, e coll'espugnationi, ventidue sacchi; trà quali memorabile fù quello di Friderico Primo, che la fece, come si disse, spianare affatto, e seminare di sale.

Famoso fù l'assedio dell'anno 269. della Nostra Salute, quando vi si fortificò Aurelio Tiranno, e vi si difese in modo, che vi restò morto l'assediatore Gallieno; foggerto veramente per ceto capi indegno del nome d'Imperatore; e per la sordida ingratitude usata verso l'Imperatore Valeriano suo padre, il quale fatto prigionie da Sapore di Persia, & abbandonato dall'ingrato figliuolo (quanta sensualità nasconde in se il poter dire liberamente *Fac, Vade.*) fù fatto dal Rè più che barbaro morire scorticato; & anche per la sua vilissima bassezza d'animo, onde meritò, che in quindici anni di Regno non solo gli s'alzassero contro trenta valenti Campioni, assumendosi ogn'uno il nome Imperiale, mà quello che più si reputa obbrobrioso, Zenobia (vedoua d'Odenato) s'impadroni del meglio d'Oriente; e Vittorina (madre di Vittorino) fece il medesimo della Spagna, Gallia, e Regioni vicine; regnando sin dopò la di lui morte col titolo di Auguste (*Alcide in Pantofola, & Iok con la Claua.*) e morendo gloriose per l'arti singolari di reggere con prudenza, e coraggio vguale à gli affari dello Stato, così militari, come Politici.

Ne cedono agli antichi edificij pubblici, così sacri, come profani di Milano, li moderni; ancorche le habitationi de' particolari vniuersalmente non corrispondano. Il Duomo di Milano da molti scrittori, e per grandezza di pianta, essendo lungo duecento cinquanta cubiti, e largo cento trenta; per il prezzo delle pietre, e nobiltà delle statue, è chiamato la Ottaua, merauiglia del Mondo; mà perche questo sopraseritto dell'Ottauo miracolo dell'Arte si appropriata da ogni Nazione alla fabbrica più cospicua de' loro paesi, pare, che procurando d'inuentare ogniuno qualche altro epitteto, per celebrare le cose proprie, potrebbero con loro buona pace lasciare quello encomio per la Basilica Vaticana.

Corrisponde alla magnificenza delle fabbriche il decoro, che recano à questo tempio le molte reliquie di Santi insigni; però in questo non cede al Duomo la Chiesa del Dottore S. Ambrogio, le cui reliquie stanno in vna medesima Casa in mezzo à quelle delli Santi Martiri

Geruasio, e Protasio: mà piano; in Brisach l'anno 1645. noi habbiamo visto il luogo, nel quale quei Cittadini, e con essi tutta Alemagna affermano, che siano li corpi di questi due gloriosi Martiri trasportati, come si disse sopra, quando ne furono leuati quelli de' tre Rè Magi.

Non si pensi che ciò debba pregiudicare alla pia deuotione de' Fedeli, potendo parte essere nell'vno, e parte nell'altro luogo; benchè intutti si sparga che vi sia il tutto. Dà gran nome alla Chiesa di S. Ambrogio vna Libreria copiosissima, e forse delle rare di Europa.

Vi si contano di più oltre la Cathedralè vndici Collegiate, settant'una Parocchia, e settantaquattro Monasterij, trà huomini, e donne. Vi sono molti *Hospidali*, e trà questi vno chiamato il *Grande*, nel quale con sopra cinquanta mila scudi di oro d'entrata si alimentano di continuo da quattromila Infermi.

La Sedia Arcieuescouale di Milano è stata sempre di molto nome, e per l'ampiezza della sua Giurisditione, la quale, prima dell'Arcieuescouati di Genoua, e di Turino, trà l'Appennino, e l'Alpi, includendou la Liguria, si stendeua da Ferrara à Ventimiglia; e per la fantità de' suoi Pastori, e trà molti delli Grandi Heroi di S. Chiesa Ambrogio, e Carlo.

Quest'è quanto alla magnificenza della Città di Milano, la quale non mancherà di vera sicurezza, quante volte si mantenga il suo Castello, che non solo è stimato per il più bello edificio dell'Europa; mà ancora per la più sicura Piazza trà le Murate, che si custodisca ne tempi noltri; capace, e di gente; e di prouisioni da bocca, e di armi; poiche nel suo primo recinto tengono bottega aperta tutti quelli Artisti, che lauorano in questo genere, onde si è sparla voce, *Che per armar tutta l'Italia basta, che si disarmi il Castello di Milano*. Questa mole superbissima fù in breuissimo tempo fondata di pianta, e perfezionata da Galeazzo Visconte, Secondo di questo nome fra' Duchi di Milano, Principe à relatione di Francesco Petrarca, e splendido, e generoso: mà fù poi ridotta alla perfectione dello stato presente dall'Imperatore Carlo Quinto.

A Ponente di questa Città presso il fiume *Ticinello* siede *ABIA-GRASSO* 27.0.--44.40. se ne tiene conto per la vicinanza del Nauilio, per il quale si prouede la Città di Milano. *BINASCO* 27.20.--44.40. E questo ne' tempi turbulenti hà fatto la sua figura. *CARAVAGGIO* 28.0.--45.0. Marchesato nobilissimo della Casa Sforza; e famoso da vna vittoria ottenuta da Francesco Sforza Generale dell'armi

dè Milanesi contro la Republica Veneta. Trà Monza, e Milano la *Bicocca*: Per significare vn luogo di tre case, & vn forno si fuol dire. E vna bicocca: mà questa è ben famosa dalla sconfitta de' Francesi data loro nel 1522. da Prospero Colonna. *MELIGNANO* 27.40.--44.40. Fondarono questo luogo li Milanesi nell'anno 1243. e quiui nel 1515. il Rè Francesco Primo di Francia ottenne vna segnalata vittoria sopra li Suitzeri. *MONZA* 27.20.--45.0. *Modoetia*, nota dalla sepoltura de' Rè Longobardi; trà quali Theodorico l'abbellì d'vn Palazzo, e di vna superba Chiesa di S. Gio. Battista: è assai nobile questo luogo per la cerimonia della Coronatione degl'Imperatori con la Corona di argento, per mano dell'Arcieuescouo di Milano; introdotta, come vogliono alcuni, dall'Imperatore Carlo Magno: cosa della quale d'alcuni altri si dubita.

CASSANO 27.40.--45.0. Prima detto *Perito dell'Addua*, Terra degna di memoria, per la rotta di Azolino Terzo, il quale nell'anno 1252. hauendo con l'esserata barbarie tiranneggiata tutta l'Italia, ferito, e prigione si morì più di rabbia, che per le ferite: si come ancora per il miracolo occorsou in persona di S. Ambrogio.

Era stato suo predecessore nell'Arcieuescouato di Milano S. Dionisio, il quale per la difesa della Fede Cattolica fù relegato dall'Imperatore Costantino in Cappodocia; doue dopo sette anni di misera prigione, morì Martire glorioso: pio, e grato insieme il suo successore impetrò da S. Basilio Magno, all' hora Vescouo di Cesarea di Cappadocia, le reliquie del suo S. Predecessore; & accertato, che già erano arriuuate in Cassano, uscì col suo Clero processionalmente da Milano; ad incontrarle per lo spatio di ducidotto miglia: doue sendo arriuato, & inchinandosi riuerentemente per baciare l'Arca delle reliquie, con stupore degli astanti questa fù veduta aprirsi da se, & uscendone viuo il Santo, correre ad abbracciare, e salutandolo baciare Ambrogio: poi discorrere de' Misterij santissimi della Fede; e licentiatosi ritornare di nuouo all'Arca, dalla quale era uscito.

TREZZO 27.40.--45.0. Terra fortissima con vn ponte sopra l'Adda, fabricato da Bernabò Visconte nel 1370. *PARLASINA* 27.0.--45.0.

(70) Illustre da' natali di S. Pietro Martire, dell'Ordine de' Predicatori, & flagello degli Heretici.

*

Nouarese.

NEL Distretto, e Territorio Nouarese entra NOVARA 26.40. -- 44.40. Città grande, ricca, potente, forte, & illustre da' natali di Pietro Lombardo; Teologo eccellente, altrimenti detto *Maestro delle Sentenze*. Qui presso à vn Villaggio detto la *Riota*, li Francesi, che stauano assediando Nouara, furono abbattuti dal Triultio. ROMAGNANO 26.40. -- 45.0. Favorito dal fiume *Sesia*; è illustre da vna vittoria de' Romani contro li Cimbri.

Contea d'Anghiera.

Q Viui sono DOMODOSELLA 26.20. -- 45.20. dà il nome ad vna Valle, & è luogo grosso, con vn Castello fortissimo. VOGNA 26.20. -- 45.20. Questa Terra vale, e dice quanto la precedente. VARALLO 26.20. -- 45.0. E' luogo grosso in vna Contrada remota, illustrato dalli trattenimenti spirituali, e celesti del Cardinale S. Carlo. ARONA 26.40. -- 45.0. stà sopra vn sicuro porto: è per se sicurissimo questo luogo; & altrettanto munita è la Rocca. CANZERE 26.40. -- 45.20. E' celebre, per la amenità, copia, & eccellenza degli agrumi, & esquisitezza del vino, li quali si comunicano alla Germania. CANOBIO 26.40. -- 45.20. Capo di vna Valle; è luogo grosso, nel quale l'anno 1522. vna imagine del santissimo Crocifisso sudò, e buttò sangue dalle piaghe, prefigando le sciagure, che poco dopò sopraggiunsero alla Lombardia. SESTO 27.0. -- 45.0. luogo antico, e famoso da' sacrificij, che si faceuano ad Hercole, Mercurio, & à tutti li Dij della Gentilità. ANGHIERA 27.0. -- 45.0. Antichissima Viscontea, e tanto illustre che alli suoi vecchi Signori fù dato, per eccellenza, il sopra nome di Visconti. Et questa è la *Casa de' Duchi di Milano*. S.MARIA del MONTE 27.0. -- 45.20. luogo insigne dalla pietà, e deuotione.

Comasco.

COMO 27.20. -- 45.20. *Comum*. Se è vero il prouerbio. *Le cose, le quali si fanno due volte, si fanno meglio*, egli si verifica di questa Città, la quale stando in vn'alto (sito di natura scommodo à gli suoi habitatorj) per non volere ricuere quel Vescouo, che gli daua l'Arcivescouo di Milano, fù da questo spianata, e poi reedificata nel piano, e sul porto del suo Lago; ond' è diuenuta frequente, delitiosa, e ricca: Dà il nome al vicino Lago, il quale prima fù

detto *Larius* dalla sembianza, ch'egli hà d'vna fascia, essendo lúgo trent'otto miglia, e largo per lo più quattro. Egli è nobile non tanto dalla copia, e bontà del pesce, quanto dal sicuro ricouero, che più volte nell'inondationi de' Barbari diede a' Paesani l'*Isoletta Comasena*, la quale nell'anno 570. della Nostra Salute, al pari di quelle di Venetia, e Crema, serui di ricouero, e di scampo sicuro à coloro, che fuggiuano da Albuino; benchè poi per difetto di pane sia stata costretta à rēderli prima nel 587. in mano di Antari, il quale vi trouò del buono, & bene; & poi vn'altra volta ad Ariperto Rè de' Longobardi. MVSSO 27.20. -- 45.40. stà in cima ad vna rupe battuta dall'onde del sudetto Lago. Questo luogo, per li vantaggi del sito fece animo à Giouanni Medici Milanese, à farlene, di Governatore ch'egli n'era, Signore. E' di più famoso dalle caue d'vn marmo bianchissimo. LECCO 27.20. -- 45.20. E' buona Fortezza; eretta per guardare la frontiera dalla banda de' Grigioni. BELLANO 27.20. -- 45.40. Principato della Casa Sfondrato. FORTE de' FVENTES 27.20. -- 45.40. Egli serba il nome del titolo del Conte Don Pedro suo fondatore, e Governatore di Milano.

Territorio di Vigeuano.

E' VIGEVANO 27.0. -- 44.40. Città più delitiosa, che sicura; e perciò vn tempo vi risedettero li Duchi di Milano. Fù mal menata in tempo della guerra dell'Imperatore Carlo, e del Rè Francesco Primo di Francia; e nell'anno 1645. fù sorpresa da' Francesi, e poche settimane dopò dagli Spagnuoli ricuperata: appunto in tempo che passauamo per questa strada in Germania.

Territorio di

PAVIA 27.20. -- 44.40. Questa nobilissima Città si disse *Ticinum* dal fiume, ch'ella caualca, *Tesmo*; e poi da Papino Capitano Francese, che nell'anno 704. essendo passato in Italia, vi si fermò, & la rese illustre, fù detta *Papia*. Nella moltitudine degli accidenti militari, cagionati da fortuna violenta, questa Città non la cede à Milano, e vā in concorrenza con Cremona; e per renderla famosa, basta dire, ch'ella nel 1229. dalla fondatione di Roma, 529. da che Cesare introdusse la Monarchia, & nel 477. della Nostra Salute, cadendo in mano di Odoacre Rè degli Heruli, fù eletta dal fato per sepoltura della Dignità, e del nome Imperiale. Ecco doue, & quando roui-

nò quel colosso, che fù stabilito, e sostenuto dal Gran Cesare Augusto con le battaglie; e terrestri, e nauali: di Modena, e Promontorio Actio contro: Antonio di Filippis contro Bruto, e Cassio; di Perugia pur contro Antonio; e di Sicilia contro Sesto Pompeo, con le quali terminò felicemente cinque guerre ciuili. Fù con varietà di fortuna violenta sedia Reale de' Longobardi, per il prodigio osseruato nel Cauallo del Rè Albuino. Andaua questi con animo di distruggerla; mà arriuato alla porta della Città il cauallo, che lo reggeua, quasi che mosso da vno spirito di riuerenza s'inginocchiò cadendo, e con esso il Rè, non potendo nell'vno, ne l'altro risorgere; se prima con vn voto Albuino non reuocasse il proponimento crudele.

Fù sempre in riputazione di gran Fortezza, e perciò soggetta à gli assedij; & a' sacchi. Hà mirabilmente diuulgato il suo nome la battaglia seguita nella sua Campagna del 1522. trà li Capitani di Carlo Quinto, & il Rè Francesco, il quale vi restò superato, e preso. E' stata sempre in stima per lo studio delle Leggi, illustrato dalle letture di Baldo, Iafone, & Andrea Alciato; e vi si venera il corpo del glorioso Dottore di Santa Chiesa Agostino Santo.

LAVMELO 27.0. -- 44. 40. (69.) Da questo luogo si dice vna Contrada abbondantissima (*Lommellina*), e nella quale tutte le soldatesche affamate, e stracche vorrebero Quartiero. MORTARA 27.0. -- 44. 40. si diceua *Selua bella*, e pigliò questo vltimo nome dalla mortalità seguita in vn fatto di armi, nel quale Carlo Magno vinse i Longobardi; e bene. Ella è andata per terra, & è stata poscia rifatta, e più volte presa, e ripresa. FRESCAROLO 27.0. -- 44. 40. Fortezza pochi anni sono fabricata in fretta, per tenere in dietro il presidio di Valenza.

Lodigiano.

LODI 27.40. -- 44. 40. *Lauda* Città antica; fù desolata l'anno 1158. da' Milanesi, li quali ripartirono li suoi habitatori in varij luoghi, con pensiero, che non si riunissero mai più. Durò questa calamità lo spatio di quarantasei anni, sino che l'Imperatore Federico Primo gli ammassò, e si volle trouare presente quando fù disegnata la nuoua Città, la quale fù eretta da tre miglia lontano da Lodi Vecchia: è Città assai nobile, e Capo di vna Contrada ricca per li pascoli, sfasciata dal Tempo, e fortificata dal Timore; si che hoggi passa per Fortezza da non essere attaccata, che di proposito. S. COLOMBANO 28.0. -- 44. 40. (*) Fondò questa Popolatione l'Imperatore

Federico Primo nel 1164. con determinazione che douesse seruire di habitatione della Corte Imperiale; la bontà del posto fece ch'ella fosse sbattuta dall'armate Imperiale, e Francese; hoggi spetta alla Certosa di Pauia.

CASTEL NVOVO 28.20. -- 44.40. Fù per la bontà del posto, popolato questo luogo da' Milanesi, e Piacentini; e nell'anno 1189. e fù disfatto, e poscia rimesso in piedi da' Parmigiani in gratia di Cremona.

Cremonese.

CREMONA 28.40. -- 44.40. Città forte di muro, e piena di vn Popolo armigero; Patria, oltre tanti, e tanti huomini di valore, di quel Giannello soprannominato Cremonese, il quale si fece gran nome seruendo d'Ingegniero, e di Architetto militare nelli Mondì Nuouo, e Vecchio, all'Imperatore Carlo Quinto, & al Rè Filippo Secondo.

Fù Cremona dalla sua prima origine Colonia de' Romani, eretta nel Consolato di Tiberio Sempronio, e P. Cornelio, nella scesa di Annibale, quando con assicurare il Pò pensauano tenere lontane da Roma tutte le armi, che potessero calare dalle Alpi.

Come di sua natura tutte le Fortezze sogliono essere soggette ad insulti, e disastri; Cremona si potrà in questa parte dire inferiore à poche, & è memorabile la stragge con l'incendio sofferto nell'anno 1186. dalla sua fondatione. Nella Guerra Ciuile, dopò la morte di Galba, tenne il partito di Vitellio contro Ottono, e partecipò della festa, e della stragge di *Bedriaco*, Terra posta sul camino, che va da Cremona à Verona, nella quale, sendo disfatti gli Ottoniani, si terminò con la morte volontaria di questo la differenza. Non passarono molti mesi, che venuti nella medesima Campagna alle mani li Vitelliani con le Genti di Vespasiano, essendosi con molta stragge di quelli finito il giorno, e sendo poco dopo a' Vitelliani sopraggiunte sei Legioni di rinforzo, impazienti, e desiosi di vendicare la morte degli Amici, attaccarono à tre hore della notte l'Inimico; il quale all'auuiso haueua fatto alto in Campagna aperta. Fazione in vero di raro esempio, non si trattando qui di sorpresa, nè di attacco, mà di piena battaglia campale; e senza esempio pare che sia l'accidente occorso in tempo, che le cose stando del pari per l'oscurità ogniuno operaua con fiducia, e speranza della vittoria; quando la Luna emula inquieta del fratello volle dichiararsi non meno di lui arbitra delle fazioni, e donatrice delle vittorie; poiche spuntando alle spalle

spalle (& non occorre darne parte alla provvidenza de' Capitani) delle genti di Vespasiano, e percotendo in faccia gli Auversarij; come à questi, non solo feriva la vista, mà facendo l'ombre del nemico tanto maggiori, quanto ella era menò eleuata su'l Horizonte, gl'ingannaua nella certezza dello scopo; così per il contrario à quelli con la chiarezza mostraua tanto meglio le vite de' nemici. Nè farà di minore ammiratione l'espugnatione fatta immediatamente, e durando ancora la notte, degli alloggiamenti, ch'erano vniti alla Città di Cremona, la quale sopraggiungendo il giorno domandò misericordia, mà senza frutto; diuenendo li Capitani ineforabili contro la voglia loro, mossi dal riguardo di non defraudare la soldatesca del premio, che pareua douersi ad vn combattimento di ventiquattr' hore in due battaglie, & vn'espugnatione.

Nè meno ci vale di poco documento il sentire che vn'esercito durasse tanto tempo sotto il peso dell'armi, marciando, combattendo, & espugnando; e facendo in vn giorno da venti miglia di camino: segno manifesto che le milizie antiche de' Romani, anche ne' tempi contaminati, serbauano il vigore guadagnato con li frequenti sudori della giouentù.

Nè terminarono qui le suenture di Cremona, poiche non fù dissimile del sopradetto l'eccidio, e desolatione patita nell'anno di Christo 603. per opera d'Agiulfo Rè de' Longobardi.

PIZZICHETTONO 28. 0. -- 44. 40. è terra piccola, stimata di somma fortezza, per li vantaggi del sito, & del fiume Adda; & è famosa, per la prigionia del Rè Francesco Primo di Francia, condotto quini dopò la rotta riceuuta presso Pavia. **CASTRO LEONE** 28. 0. -- 44. 40. (68.) È luogo munito à bastanza. **SONCINO** 28. 20. -- 45. 20. Marchesato di Casa Stampa. A questo luogo si, che sono stati più volte scoperti li fondamenti, e riuedute le prime pietre: mà egl'è verissimo, che *Al buon posto non manca no habitatori.*

Alessandrino.

ALESSANDRIA 27. 0. -- 44. 20. volgarmente detta della *Paglia*. *Cesarea*. Fù edificata, cinta di muro, e fossa, e popolata di quindicimila persone in vn'anno dalle Città libere di Lombardia, collegate per difendersi dall'Imperatore Federico Primo. Ella diede buon saggio della sua robustezza (era di vn'anno solamente) quando dall'Imperatore sudetto fù con brauura feroce, e con ferocia braua, attaccata, e combattuta: onde quei valorosi di-

fenfiori meritauano, che la loro Città da Papa Alessandro Terzo splendore del Pontificato, ornamento di Siena, e gloria immortale di Casa Bandinelli, fosse decorata con la Chiesa Cathedral: & all' hora cambiò il nome. Ella diede al Christianesimo Papa Pio Quinto Pontefice, veramente Massimo, Padre, e Pastore, dotato di quella bontà, e di quel valore, che fanno per esperienza la Chiesa Cattolica, e l'Imperio Ottomano, il quale dopò la giornata di Lepanto, seguita à 7. Ottobre del 1571. fece punto alle ualte pretenzioni, e deuorate speranze di stendere li suoi confini in Terra di Christiani; come si è poscia veduto con gli effetti, non hauendo, d'all' hora in poi applicato à conquista, veruna, contro l'Imperio d'Occidente. **BOSCO** 27. 0. -- 44. 20. luogo di stima, & vno delle sette Marchesati celebri in queste bande. **ANNONE** 26. 40. -- 44. 20. È vna Rocca famosa, nell'età passate, per li vantaggi del sito. **VALENZA DEL PO** 27. 0. -- 44. 20. Entrò in signatura di fortezza nel 1635. si fece valere, & ha fatto parlare di sè; à sue spese. **CASSINE** 26. 40. -- 44. 0. Marchesato della Casa Cutica: È vn luogo magnifico, e ricco; fù egregiamente ridotto in fortezza dalle Genti dell'Imperatore Carlo, le quali fecero quiui testa all'armi collegate de' Francesi, Venetiani, & Sforza.

Tortonese.

TORTONA 27. 0. -- 44. 20. *Dertona*: è Città molto antica, & il suo Castello hoggi stà in opinione di buona fortezza. Giace questa Città su la strada, quasi in distanza vguale, fra Milano, e Genoua; e perciò riesce di non poca opportunità, per lo commercio di questi due Emporij. **CASTEL NVOVO** 27. 0. -- 44. 20. *Tortonese*, ò di *Scruia*. L'opportunità del passo, in questa vicinanza, hà fatto che li disputanti per lo Stato di Milano trattassero male più d'vna volta questa Terra. **SERAVALLE** 27. 20. -- 44. 20. Ella dice la fontione, che fà, & il posto che tiene; serua vna valle, occupandone l'imbocatura **VOGHERA** 27. 20. -- 44. 20. È terra abbondante, e ricca.

Territorio di

BOBBIO 28. 0. -- 44. 20. Questa Città riceuete la sua origine dal Monasterio di S. Gallo, fondato da S. Colombano Abbate; giace presso le fonti del fiume *Trebbia*, nome altrettanto grato all'orecchie de' boccalisti per li suoi pretiosi vini, quanto odioso à quelle degli antichi Romani per la sconfitta, che Sempronio vi riceuete da Annibale.

Altri

Altri Stati.

IN oltre vanno in Italia con la Corona di Castiglia li Stati, e Fortezze seguenti.

Marchesato di FINALE 26. 40. -- 43. 40. Si dice da vn luogo maritimo d'aria perfetta, e per così dire fina (vogliono che si debba dire *Fin'aere*) custodito, e con esso l'entrata d'vna valle, da più corpi fortificati dalla Natura, e dall'Arte; e fra questi il più bello, e forte, che stà verso la montagna si dice, *Castel Gauone*, & è creduto inespugnabile alla forza; & *Castel Franco* fabricato sopra vno scoglio presso il mare, & anco spalleggiato da due altri Forti vno detto dell' *Annuntziata*, e l'altro di *S. Antonio*. Di più questi trè sono ferrati con vn filo di muro, stanno alla difesa della spiaggia, la quale per altro è assai bene guardata dalla scarietà del fòdo. MILLESIMO 26. 40. -- 43. 40. o sia *Meresè*, luogo forte, e ben presidato: è feudo Imperiale, e Contado della Casa Carretto.

Nell'Isola *Elba* PORTO LONGONE 29. 20. -- 42. 0. Fortezza assai conosciuta (s'è lasciata espugnare due volte) negli tempi correnti, e sperimentata di quanta conseguenza ella sia per la libertà della nauigatione, e de' traffichi delli Mari Ligustico, e Tirreno.

In Maremma di Siena PORTO HERCOLE 30. 20. -- 41. 40. Questa terra è bene fortificata, e spalleggiata da vna Cittadella detta *Monte Filippo*. S. STEFANO 30. 20. -- 41. 40. Hà vna stazione, o sia ancoraggio assai comodo.

ORBETELLO 30. 20. -- 42. 0. Fortezza dentro vno stagno salso: e questa ancora hà fatto la sua persona in Tragedia. TALAMONE NUOVO 30. 20. -- 42. 0. Stimato per lo posto, & ancoraggio sicuro, e bene assicurato.

Nell'Africa, e Regno di Fez (*Africa quarta*) LARACHE II. 35. Porto, e Fortezza presa nel 1610. & MAMORA II. 34. Porto, e Fortezza.

L'Isole Canarie.

STanno da ducento cinquanta leghe da Cadiz, solite à farsi in otto, o diece giorni di nauigatione ordinata. La copia delle vetrouaglie, e delli zuccheri, che producono queste Isole è veramente grande, & all'abbondanza corrisponde l'esito, e lo spaccio, medianti le prouisioni, che vi fanno le Flotte. Il vino delle Canarie va in Lituania, & in Moscouia, non che alle Filippine.

Questa impresa delle Fortunate fu cominciata da Castigliani sotto la guida di Giouanni Bentacour gentilhuomo Francese nell'anno 1405. quando furono à viua forza soggiogate

l'Isole *Lancerotte*, *Forte Ventura*, e *Ferro*: e poi nel 1444. l'altre furono soggettate da D. Ferdinando de Castro; e sono in tutto dodici. Gli Antichi ne conobbero solamente sei. Qui reteremo quelle di maggior conto, le quali sono

GRAN CANARIA 1. 28. (non è però l'Isola maggiore) Porto, e residenza del Governatore, e del Vescouo. Quindi habbiamo il ballo, & li passerii detti Canarij: gira da nouanta miglia, e fa da nouemila Anime.

TENERIFFE 0. 28. è la maggiore di tutte, stimata per la fertilità. La popolatione principale è GARRICO 359. 28. stà sopra vn buon Porto, & è assicurata, più d'ogn'altra dell'Isole. Và nella Geografia Teneriffe mediante il suo *Pico di Teide*, ch'è vn monte spiccato, e tant'alto, che si scopre à sessanta leghe lontano: & assai meglio di notte che di giorno, per vn Vulcano, che gli fiammeggia nella cima; è nulladimeno mai sempre coperto di neue, e tanto erto, che non si va alla sommità in meno di quattro giorni: & è stato scelto dalla Scuola più conosciuta de' Geografi per la prima pietra, e per il principio della Lunghezza della Terra. E che Teneriffe sia l'Isola Giunone di Tolomeo, bastarebbe à persuaderlo questa rara conditione, di Pico di Teide; accommodatissima ad vn vso tanto importante, e tanto cospicuo.

GOMERA 359. 28.

HIERRO 358. 28. cioè *Ferro*: Ducato spettante al Duca di Maqueda. Qui si caua del zolfo in maggior quantità che in altra parte. Ferro è celebre, & singolare per vn continuo miracolo della Natura, la quale supplisce alla penuria dell'acque da bere, mediante vna continua nuuoletta, la quale comunica ad vn albero tanta rugiada, che raccolta in vasi basta al sostentamento degli huomini, e degli animali. E' piaciuto à qualch'vno di trasferire il principio della Lunghezza da Pico di Teide à Ferro.

Corre vna voce che à destra delle Canarie, (andando al Mondo Nuouo) vi sono alcune Isole, che chiamano *S. Borondon*, fertili, & habitate da Christiani: mà chi le cerca non le troua; nulladimeno sotto nome d'Isole SELVAGGIE vanno collocate in. 0. 39.

La PALMA 358. 28. è famosa per la sua bellezza, e per l'abbondanza delli zuccheri, e bestiami: serue di dispensa alle squadre di Castiglia, e di Portogallo, le quali vi si prouedono di quanto li fa di bisogno, supplendo à quello, che hanno consumato in vna nauigatione, li primi di 700. e questi di 1000. miglia.

FORTE VENTURA 3. 28.

LANCEROTTE 4. 28. è infeudata, si come ancora Ferro, e Gomera.

P

Quel-

Quello, che questa Corona possiede nell'Oceano Orientale, v'è col Mondo Nuouo, del quale si dirà à parte.

CORONA DI ARAGONA.

(Perù Prima.)

Similmente questa Corona si compone di molte pezze, e v'è sotto due titoli, che si potrebbero dire *Patrimonio*, e *Conquista*: mettendo sotto il Primo di essi li Regni di Aragona, Valenza, & Maiorica, il Principato di Catalogna, e la Contea di Rossiglione; sotto il Secondo li Regni di Napoli, Sicilia, e Sardegna, con li presidij nella Barbaria.

Regno di Aragona.

IL Regno di Aragona giace, e si spiega parte à destra, e parte à sinistra del fiume Hiberno; le Prouincie confinanti sono Catalogna, Valenza, Castiglia, Nauarra, e Pyrenei. E' parte aspro, & parte fertilissimo; aspro quanto più si accosta alli Pyrenei, e fertile presso l'Hiberno, il quale riceue li fiumi *SEGRE* 19. 20. -- 41. 40. *ARAGON* 16. 40. -- 42. 40. & *XALO* 15. 40. -- 41. 20.

Godeua questo Regno il titolo di Contea, & hauendosi dopò incorporati li due piccioli Regni di *Sobrarne*, e *Ribagorza*, fù eleuato alla dignità Regia da Don Ramiro, il quale regnò nel 1013. Passò a' Conti di Barcellona nel 1145. per matrimonio di Petronilla con il Conte Raimondo: e da questo fù fatta l'vnione della Catalogna con Aragona.

Sotto il Regno di Giacomo Nono Rè di Aragona, il quale regnò dal 1213. fino al 1266. e dal quale furono scacciati dalli Regni di Valenza, & Isole Baleari gli Arabi, queste Prouincie furono tutte vnite ad Aragona: continuando la successione nella medesima passò per la morte di Ferdinando il Cattolico alla Casa d'Austria. La Città primaria d'Aragona è

SARAGOZA 16. 40. -- 41. 40. *Cesaraugusta*, Arcivescouato ricco di trentamila feudi. Vi è vn'Hospitale stimato il più superbo, e più comodo della Christianità. Fù la prima ad accettare la predicatione Euangelica; e perche la conferuò sempre incorrotta, meruò dalla Diuina Clemenza di essere sottratta à molte calamità, comuni à tutta la Spagna; & in particolare dall'armi di Chidelberto Rè di Francia, nella persecutione degli Arriani; onde, arriuato per

faccheggiare Saragoza, & hauendo intesa la purità della sua Religione, e che vi erano le Reliquie di S. Vincenzo Martire, mio Protettore; domandò in pago del traualgio, e viaggio qualche memoria di questo S. Diacono glorioso, e ne riceuette la Tonicella con la stola del medesimo, e se ne tornò in Francia. Fù recuperata Saragoza di mano de' Saraceni dal Rè Alfonso nel 1118. In questa Città è la Chiesa della *Madonna del Pilar*, doue la B. Vergine, viuente, apparue à S. Giacomo Apostolo, il quale disperaua della conuersione di quei Popoli, confortandolo con la promessa, che in auuenire farebbe ne' Spagnuoli altrettanta la costanza, e l'affetto di conferuare, e difender l'Euangelo, quanta era la durezza, ch'egli per all'hora ne' medesimi trouaua nel riceuerlo.

DARACA 16. 0. -- 41. 0. Qui si mostrano le sacre Hostie conuertite in carne. In tempo della guerra con gl'Infedeli stauano à Messa, & in termine di pigliare la Santa Communione, sei Capitani; e nel medesimo tempo furono auuisati, che gli nemici si erano presentati alle muraglie. Corsero all'armi, & il Sacerdote, inuoltando l'Hostie sacrate ne' Corporali, gli ripose sotto la pietra dell'altare; piacque à Dio di dare a' Christiani presta, e compita vittoria; e ritornando per terminare la funzione spirituale, trouarono che le sacrate particole si erano conuertite in carne, e li Corporali erano tinti di sangue. *ARANDA* 16. 0. -- 41. 40. *MONT'ALBAN* 17. 0. -- 40. 20. *LVNA* 16. 40. -- 42. 20. Quindi si disse il Pseudo Papa; si come ancora vna delle famiglie nobilissime di questo Regno. *IXAR* 17. 40. -- 41. 0. Ducato della Casa Silua. *ALCANITZ* 18. 0. -- 40. 40. Marchesato della Casa Henriquez. *CVLANDA* 17. 40. -- 40. 40. *CASTELLO* 17. 40. -- 40. 20. e *VILLA HERMOSA* 17. 40. -- 40. 0. sono luoghi di molta stima, & assai splendidi. *TERVEL* 16. 40. -- 40. 0. & *ALBARACIN* 16. 0. -- 40. 0. Queste due Città sono Vescouati, & assai forti di sito. Il Vescouato di Teruel è fondatione di Filippo Secondo. *ALHAMBRA* 16. 40. -- 40. 20. *RVVELLOS* 17. 0. -- 39. 40. *TARRAZONA* 16. 0. -- 42. 20. Vescouato. *BORIA* 16. 0. -- 42. 0. si celebra di questo luogo il lino. *CALATAYVT* 16. 0. -- 41. 40. prima *Bilbilis*, Patria di Martiale. *MONCAYO* 15. 40. -- 41. 40.

IACCA 17. 40. -- 42. 40. è Vescouato, & ha vna Cittadella di cinque baluardi, fattiui da Filippo Secondo: questa Città preterde l'origine da Bacco. *S. IVAN de la PENNA* 17. 40. -- 42. 40. Qui si soleuano seppellire li Rè della Sobrarua, della quale era capo *AINSA* 18. 20. -- 42. 20. che di il nome ad vna Valle. *FISCAL* 18. 0. -- 42. 20.